IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 224. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 15 Agosto 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità del Ferragosto, domani non si pubblica il giornale.

Governo e Centro in Baviera

Lo scambio dei dispacci, comunicatici ieri dal telegrafo, tra l'imperatore Guglielmo ed il principe Reggente di Baviera Luitpoldo, sono interessanti da parecchi punti di vista e meritano un breve commento, anche pei precedenti della questione che li ha provocati e che si connette strettamente sulle relazioni tra il Governo bavarese e il Centro cattolico o per dir meglio clericale, perchè — secondo noi — (sentimenti religiosi a parte) è fare un torto ai cattolici della Baviera ed in generale ai 20 milioni di cattolici tedeschi, rendendoli responsabili degli errori spesso madornali che in politica commettono i loro capi parlamentari.

+

La prima cosa che risalta dai dispacci dei due Sovrani è il linguaggio caldo ed affettuoso in cui sono redatti, il sentimento di cordialità che li ispira e lo spirito di solidarietà cui sono improntati.

Ciò che dovrebbe, tra le altre cose, tagliar corto alle voci che corrono di tratto in tratto in certi giornali tedeschi, voci le quali, per quanto velate di circonlocuzioni e circondate di veli, del resto abbastanza trasparenti, tendono a far credere che tra il capo della Confederazione tedesca ed il Reggente del maggiore Stato, dopo la Prussia, esistano delle divergenze abbastanza serie di indole più politica che personale, a causa delle presunte tendenze accentratrici dell'imperatore Guglielmo e del Governo dell'impero.

Tali tendenze mirerebbero — sempre secondo quei giornali — a togliere a quegli Stati ogni carattere di autonomia politica, amministrativa e militare che, come è noto, essi nel 71 seppero conservarsi ad onta del desiderio dell'imperatore Guglielmo I e di Bismarck principalmente per opera *Kromprinz* Federico Guglielmo.

La spontaneità con cui l'imperatore Guglielmo, reduce dall'incontro collo Czar a Reval, telegrafando da Swinemunde ed appena posto il piede sul suolo tedesco, al principe Reggente Luitpoldo, mette a di lui disposizione la somma di 100,000 marchi per porre in grado il Governo bavarese cui il Centro aveva negato quell'importo per l'acquisto di spese d'arte — per le quali esso aveva già concluso dei contratti con varii artisti di far fronte ai propri impegni — quella spontaneità diciamo, dimostra *ad oculos* quanto sia vivo il sentimento di solidarietà tra i Sovrani degli Stati della Confederazione tedesca, e prova un'altra volta, se ce ne fosse il bisogno, agli avversari dell'impero tedesco, come essi, occorrendo, sarebbero sempre, anche se qualche divergenza momentanea su determinate questioni secondarie esiste tra loro, concordi e compatti, insieme ai loro sudditi, nel momento in cui gli alti interessi della Gran patria tedesca fossero in giuoco.

+

L'imperatore Guglielmo ed il principe Luitpoldo danno d'altra parte coi loro dispacci, o per dir meglio rincalzano, la rude lezione che un membro della Camera dei Signori — che si afferma essere il barone Cromer-Elett — aveva inflitto alla frazione del Centro, mettendo cioè a disposizione del Governo i 100,000 marchi che essa, in un momento di accecamento prodotto dall'ira, aveva cancellato dal bilancio dei culti per l'acquisto di oggetti d'arte.

Le ire del Centro e specialmente del gruppo dei *Bauerbündler*, ossia degli appartenenti alla Lega dei contadini, abbastanza potente in Baviera, e che si compone in gran parte di quei tipi dalla scarpa grossa ma dal cervello fine, i quali formano la delizia degli assidui dei *Fliegenden Blätter* e di altri periodici umoristici tedeschi, erano state provocate, come è noto, dal ritiro forzato del capo del dipartimento dei culti, Landmann, in seguito al conflitto sorto tra lui ed il Consiglio accademico dell'Università di Würzburg, circa la nomina di un professore noto pei suoi sentimenti liberali alla cattedra di storia — conflitto il quale aveva appassionato vivamente la pubblica opinione in Germania ed aveva assunto proporzioni abbastanza serie, essendosi i Consigli accademici delle Università di Monaco e di Erlangen dimessi anch'essi per solidarietà con quello di Würzburg.

Il Principe Reggente Luitpoldo, che è di sentimenti sinceramente liberali, intervenne per far cessare il conflitto, personalmente; egli fece comprendere al signor Landmann che doveva aversi cura della sua preziosa salute ed andarsene a riposare per un po' di tempo; passato il quale il Principe nominò il ministro bavarese a Vienna, barone Podewils-Durnitz, a capo di quel dipartimento, non conferendogli neppure, almeno sino ad ora, con grave scandalo e profondo rammarico del *Bayerischen Courier* e degli altri giornali clericali, il giuocattolo — come lo chiamerebbe Bebel — della decorazione d'uso.

+

Il Centro bavarese, per protestare contro il trattamento fatto al signor Landmann, si atteggiò a fiero oppositore del Governo e principalmente del sostituto interinale dell'ex ministro dei culti, il consigliere di Stato, Schraut, e colla minaccia di non votare il bilancio di quel dipartimento, tentò d'imporre un *ultimatum* al Governo del tenore che se questo avesse ammonito e punito, occorrendo, i componenti il Consiglio accademico dell'Università di Vürburg, il Centro avrebbe approvato quel bilancio senza modificazione.

La frazione esigeva poi dal Governo garanzie formali su quel punto, dichiarando che non si sarebbe appagata di semplici promesse.

Naturalmente il Governo non volle cedere; il Centro soppresse i 100,000 marchi in parola per mettere il Governo, il quale come si è detto aveva preso impegni con parecchi artisti, nell'impossibilità di mantenerli se non voleva uscire dai limiti della Costituzione.

Fortunatamente per la Baviera e per il buon nome della immensa maggioranza dei cattolici di quel Regno, non tutti i membri della frazione sono clericali fanatici ad uso del famoso cappellano Siegl, ossia zotico, *Bauerbündler*, che hanno giurato guerra a morte al buon gusto — ed un po' anche al buon senso — e alle manifestazioni artistiche.

E incominciando dal principe ereditario Luigi, figlio del Reggente, e dal barone Cramer-Elett, parecchi deputati e senatori elevarono le loro proteste contro la soppressione del credito.

Il resto è noto. Il significato del modo in cui fu risoluta la penosa questione è stato definito magistralmente da un deputato del Centro, il quale disse:

« Se uno vuole dare un potente schiaffo al centro non ha che da offrire del suo i 100,000 marchi per l'acquisto degli oggetti d'arte. »

Ora lo schiaffo fu dato e bene. Gli effetti del medesimo si vedranno nelle elezioni generali per la rinnovazione della seconda Camera bavarese; elezioni che si terranno nell'autunno dell'anno venturo.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 14. — Il Re ricevette, ieri, in udienza l'Ambasciatore turco che gli presentò, a nome del Sultano, le insegne dell'Ordine dell'*Hanèdani-Ali-Osman* in brillanti, ed inoltre le insegne dell'Ordine speciale del *Medjidiè* per la Regina Alexandra.

(S) **Aix-les-Bains**, 14. — S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo è giunta stamane, ricevuta alla stazione da tutte le autorità.

Berlino, 14 ore 10,75. — Il Re Leopoldo del Belgio, il quale a causa di un uragano si era rifugiato col suo *yacht Alberto* a Bremerhaven, ha ritardato la progettata visita dei grandi porti tedeschi ed olandesi e passando per Colonia, è ritornato improvvisamente nel Belgio.

Vienna, 14, ore 11,30. — Di fronte alle smentite notizie secondo le quali i capi di tutti i Comitati albanesi hanno diretto al Sultano un memoriale con cui chiedono l'autonomia amministrativa dei *vilajets* di Scutari, Kossovo e Janina, i giornali ateniesi pubblicano il testo del memoriale senza però entrare nella questione se esso sia realmente pervenuto al Sultano.

Il memoriale è redatto dal pretendente Aladio Castriota e conclude dicendo, tra le altre cose, che questi lavora giorno e notte con abnegazione per il risorgimento della sua patria.

Vienna, 14, ore 12.45. — Il Re e la Regina di Serbia sono giunti a Semendua ove si tratterranno, a quanto si afferma, sino alla partenza per la Russia.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Si dice che lo Czar abbia ordinato che le grandi manovre di Kursk si facciano l'11 settembre prossimo.

La *Novoje Wremia* dichiara irrealizzabile la politica di un'azione comune, raccomandata da alcuni giornali tedeschi, della Russia e della Germania circa le questioni dell'Asia e dell'Africa.

Nel Venezuela.

(S) **Washington**, 14. — Il Ministro degli Stati Uniti a Caracas telegrafa che il saccheggio di Barcellona continua. L'incrociatore americano *Cincinnati* è giunto a Barcellona. Il suo comandante telegrafa che tutte le autorità civili e militari sono state fatte prigioniere dagli insorti. Ventinove case di commercio, di cui la maggior parte estere, sono state saccheggiate.

Il comando supremo dell'esercito inglese.

(S) **Parigi**, 14. — Telegrafano da Londra al *Matin* che il maresciallo Lord Roberts si dimetterebbe presto dal comando supremo dell'esercito inglese e che gli succederebbe il Duca di Connaught.

Censimento e deputati.

Anche la *Perseveranza* tratta la quistione dei risultati del censimento nei riguardi delle circoscrizioni elettorali e, tra l'opinione di coloro, i quali pensano che il numero dei collegi politici debba mantenersi fermo nella cifra fissata dalla legge presente di 508, salvo a correggerne il riparto, diremo, provinciale, in base al censimento del 1901, e l'opinione di quegli altri, che pensano, invece, doversi accrescere il numero dei deputati per porlo in correlazione al censimento, fermo rimanendo presso a poco il rapporto attuale di un deputato ogni 59,000 abitanti, esprime una opinione media, che potrebbe conciliare le due tendenze.

Conservi, dice il giornale milanese, ogni singola provincia il numero attuale di deputati, ma si rivedano le circoscrizioni per meglio adattarle ai risultati del censimento.

E', ne conveniamo, la soluzione più semplice, che può avere il disposto dell'articolo 46 della legge elettorale politica; ma è anche la soluzione, che meno delle altre due risponde alla parola della legge, la quale dice che « il riparto del numero dei deputati per ogni « provincia e la corrispondente circoscrizio- « ne dei collegi devono essere riveduti per « legge nella prima Sessione che succede alla « pubblicazione del decennale censimento uf- « ficiale della popolazione ».

A che pro' una revisione, che dovesse rimanere senza effetto pratico, come accadrebbe di fatto, se ogni provincia dovesse conservare il suo numero attuale di deputati? Tanto varrebbe passar oltre e cancellare la disposizione della legge, ciò che sarebbe, forse, ancora il miglior partito, in quanto che darebbe alla costituzione della Camera quella stabilità, che oggi le manca e che non avrà mai, se ogni decennio si dovranno ritoccare le circoscrizioni e, per necessaria conseguenza, aumentare il numero di deputati in talune regioni, diminuirlo in altre, od aumentarlo in tutte se, come termine costante, invece di prendere il numero dei collegi fissato dalla legge del 1882, si prenderà quello degli abitanti, che servì di base a quella circoscrizione.

Infatti il quoziente di 32,966,307 abitanti per 59,000, popolazione media dei collegi attuali, è 558; vale a dire che il numero dei deputati dovrebbe aumentare di 50. Quasi certamente altrettanto succederebbe al futuro censimento e così, via via, l'aumento non troverebbe mai il suo punto di fermata.

Nè la proposta della *Perseveranza* urta soltanto contro la parola della legge; dessa urta altresì contro l'equità. Se ad essa si acconcierebbero facilmente le 17 provincie, le quali dovrebbero patire una diminuzione nella loro rappresentanza politica, non è detto che ci si acquieterebbero le 15, alle quali i risultati del censimento danno la speranza di aumentare il numero dei loro deputati e per riflesso, la loro importanza politica. Non ci si acquieterebbe la Sicilia, che ha la prospettiva di aver sette deputati di più; e non sarebbe, in ogni caso, una buona politica, quella che avesse la parvenza di creare nuovi germi di dissidio tra settentrione e mezzogiorno.

Anche noi, come la egregia consorella di Milano, non sentiamo il bisogno di aumentare il numero dei deputati e siamo convinti che neppure lo sente il paese, dove forse prevale la tendenza opposta; ma non crediamo pratico e politicamente opportuno il temperamento medio, che essa suggerisce.

Noi pensiamo che la legge debba essere eseguita, ma con criteri larghi, i quali, mantenendo invariato il numero dei collegi, ne armonizzino la circoscrizione con la divisione amministrativa e giudiziaria del Regno, che urge, per generale consenso, di correggere, tanto esse appariscono viziose in talune regioni e difettose in altre.

Delle diverse soluzioni sarà questa, pare a noi, la meno cattiva e potrà anche diventare la migliore, se Governo e Parlamento avranno animo e lena di accingersi al lavoro senza preoccupazioni di piccoli interessi di campanile o di più piccoli pregiudizi locali e partigiani.

I trattati di commercio.

Un nuovo articolo dell'onorevole Luzzatti.

L'on. Luzzatti scrive nella *Stampa* di Torino:

Non se ne sa la ragione, ma si assiste a un rifiorire di giudizi pessimisti intorno alla rinnovazione dei trattati di commercio, e poichè non è probabile che si stipulino, intanto si imporrà la loro proroga; così si legge in non pochi giornali! E' necessario intenderci. Se al 31 dicembre di quest'anno non si denunziano i trattati colla Germania, coll'Austria-Ungheria e colla Svizzera, si prorogheranno di un anno per tacita riconduzione.

. . . .

E' evidente che se la Germania non riesca ora a fare approvare la sua tariffa generale, l'Austria e l'Ungheria non si intendano fra loro, la proroga si imporrà. Ma anche la proroga contiene le sue difficoltà. E' bene vederle e pesarle.

La tariffa generale germanica, presa fra i due fuochi degli ultra-protezionisti agrari e dei liberi cambisti dei partiti socialista e radicale, l'ostruzionismo nella Commissione, foriero di quello del Reichstag, li previdi appena appariva l'anno scorso il progetto tedesco.

Dubitavo, ed ebbi torto, che il Governo tedesco avrebbe potuto fronteggiare i due gruppi oppositori, come si è posto a fare. Ed esso si contenne sinora, nelle lunghe discussioni, verso l'Italia in modo correttissimo.

Se non riuscirà a far approvare entro l'anno la nuova tariffa, il cancelliere Bülow, che non ha accettato limitazioni alla facoltà di prorogare i trattati, nè vincoli di tariffa massima e minima, tranne per i grani, e in *certi limiti*, lascierà che si proroghino da sè per un anno i trattati in vigore. Se negozierà subito con l'Italia, quest'autunno, nell'ipotesi che il Parlamento germanico voti la nuova tariffa, *è sommamente probabile omai che il negoziato approdi con reciproca soddisfazione*. Anche senza parlare qui di dichiarazioni scambiate sicuramente nell'occasione del rinnovamento della triplice alleanza, senza esaminarne il loro valore, il Cancelliere dell'impero sa perfettamente che le alleanze politiche non possono fondarsi sulle permanenti discordie economiche.

Ma, giova riconoscerlo lealmente, l'Austria-Ungheria ha delle maggiori difficoltà. Sarebbe pronta a prorogare il trattato di commercio coll'Italia, tanto più che il suo trattato colla Russia scade a mezz'anno del 1904, ma Diete, Parlamenti ungherese e austriaco non vogliono più saperne della clausola del vino, e *al 31 dicembre 1903, non alla scadenza del trattato coll'Italia (si badi bene)*, l'Austria-Ungheria si è impegnata a concedere alla Francia il trattamento fatto all'Italia pel vino. Quindi non si può prorogare senza la clausola, perchè l'Italia non accetterebbe la proroga a questa condizione; e se si negozia una nuova tariffa pel vino, che è il punto più grave delle trattative fra Italia e Austria-Ungheria, tanto fa allora intendersi per un accordo definitivo.

Sono all'esame parecchie formule: quella di due dazi sul vino in Austria-Ungheria: uno pel vino diretto al consumo, l'altro per quello da taglio, con criteri specifici, proficui segnatamente all'Italia; un limite fra un milione e ottocentomila ettolitri di vino italiano per taglio, da inviarsi a un dazio di favore, ecc. Ma il tema è delicatissimo, e la formula non si è ancora trovata.

I due Governi, l'austriaco e l'ungherese, hanno sinora molto discusso senza concludere. Qui dominano per l'Italia le osservazioni che l'accordo vigente, nonostante il vino, la cui esportazione nella vicina Ungheria va scemando, è più utile all'Austria-Ungheria che all'Italia; che, dopo l'ordine del giorno da me presentato alla Camera l'anno scorso e votato all'unanimità, si può modificare la clausola nella forma, ma è obbligo conservarne i benefizi pel Mezzogiorno d'Italia segnatamente. Nè vale dire che la nostra esportazione di vino nella vicina monarchia scemerà naturalmente. Se avvenga naturalmente persino la cessazione delle esportazioni, anche il Mezzodì subirebbe il fato; ma non si rassegnerà mai, e a ragione, se fosse l'effetto di un negoziato cattivo e fiacco. Esposta così la cosa è lecito sperare che l'Austria-Ungheria si induca alla proroga di un anno *colla clausola del vino*, ottenendo anche dalla Francia questa proroga di un anno, fino al 31 dicembre 1904, per l'applicazione del trattamento della nazione più favorita, tanto più che la clausola del vino è scritta in modo che non se ne può estendere *tecnicamente* il beneficio ad altri paesi.

Essa concede a *certi* vini d'Italia, viaggianti *per certe vie*, il dazio di 8 lire; come si può estendere in sè e per sè ad altri Stati, se trae la sua origine dal *traffico di confine?* E' una osservazione codesta che mi si è fatta manifesta per la prima volta, ma che non può sfuggire ai tecnici dell'Austria e dell'Ungheria.

Rispetto alla Svizzera non mi par difficile che consenta la proroga di un anno; e mi è sembrato di leggerla tra le righe, questa buona disposizione, nelle dichiarazioni del capo del dipartimento delle finanze, fatte al Consiglio degli Stati. Quindi nella condizione attuale delle cose non mi pare improbabile la proroga, quale la consigliava io un anno fa, di questa stagione.

Ma la proroga, felice soluzione temporanea, non condurrà a conclusione definitiva; può durare un anno due al più. Sarebbe già qualche cosa, e, come dicevo in altro luogo, può consentire il tempo occorrente al consumarsi delle *grandi rabbie doganali*.

Ma quando si inizieranno i negoziati decisivi tutto lascia sperare che l'accordo con la Germania non sarà difficile. Dura sarà la negoziazione coll'Austria-Ungheria della formula pel regime del vino, ed è lecito sperare che essa non intralcierà il negoziato con altra difficoltà di dazi generali o convenzionali più duri, che l'Italia neppur potrebbe discutere, data la crescente anemia delle sue esportazioni nella vicina monarchia, a cui fanno riscontro le crescenti importazioni in Italia.

Colla Svizzera, poichè un accordo è necessario, si troverà; traverso il Gottardo e il Sempione i due popoli non possono regalarsi le tariffe di rappresaglia! Quindi le difficoltà non mancano, nè mancheranno, nè mancarono mai in somiglianti negozi.

Ma, per amor del civile progresso, per il significato delle alleanze e delle amicizie, escludiamo che Germania, Austria-Ungheria o Svizzera si presentino all'Italia con dure tariffe generali, intimandole di dare la borsa o la vita. Già, non darebbe nè l'una nè l'altra; i danni sarebbero reciproci, e la civiltà economica, che misura quella politica, farebbe dei passi indietro.... *Quod Dii avertant.*

In sostanza l'on. Luzzatti ritiene:

che i trattati di commercio con gli Stati centrali saranno probabilmente prorogati di un anno o di due anni, per necessità di cose, più che per volontà di Governi;

che la conclusione di un nuovo trattato con la Germania ed anche con la Svizzera, non potrà lottare contro grosse difficoltà, che non sieno superabili con un po' di buon volere;

che, finalmente, le maggiori difficoltà sorgeranno con l'Austria-Ungheria per la clausola dei vini, della quale l'Austria-Ungheria, vincolata da un impegno contratto con la Francia non può puramente e semplicemente consentire la proroga e della quale l'Italia, a sua volta, non può consentire l'abbandono.

Ma una formula di conciliazione dei varii interessi, dice l'on. Luzzatti, potrà trovarsi negli stessi termini della clausola, che concede il trattamento di favore non a tutti i vini italiani, ma soltanto a *certi vini* d'Italia che viaggiano per *certe vie*.

Laonde, tutto sommato, l'illustre uomo di Stato confida che l'avvenire dissiperà i pregnostici pessimisti, che, in ordine alla rinnovazione dei trattati commerciali, sono nuovamente in piena rifioritura.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 14. — L'*Echo de Paris* pubblica, intorno al Consiglio dei ministri che deve tenersi oggi, alcune notizie che dice aver avute da un personaggio bene informato.

Questo personaggio prevede per oggi una discussione importantissima.

Egli dice che Combes è intenzionato di presentare alla firma di Loubet un decreto circa lo scioglimento della congregazione delle suore di Saint-Esprit, per risolvere la situazione in Brettagna.

Il Presidente della Repubblica firmerebbe questo decreto per non mettersi in opposizione con la maggioranza delle Camere, ma esprimerebbe il suo rammarico per le misure prese contro le suore e rimproverebbe Combes per la sua intransigenza, che forma un violento contrasto con le parole di pace, con cui il capo dello Stato ha inaugurato e ha chiuso il recente viaggio in Russia.

Il personaggio assicura che fu per desiderio di Loubet che il prefetto del Finistère agì con diplomazia in Brettagna, difendendo le scuole religiose e assicura che lo stesso Waldeck-Rousseau disapprova gli atti di Combes, che trova inutilmente vessatorii.

(S) **Parigi**, 14. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi, oggi, all'Eliseo, il Presidente del Consiglio, Combes, ha comunicato i rapporti ufficiali sulla situazione del dipartimento del Finistère.

Da questi rapporti risulta che il movimento contro la chiusura delle scuole congregazioniste, che si è presentato dapprima come un movimento cattolico, è invece nettamente e violentemente realista.

Il movimento ha provocato fatti gravi che cadono sotto la sanzione delle leggi penali e contro i quali verranno istruiti regolari processi.

Parigi, 14 — Grande animazione ha regnato tutta la notte a Saint-Meen, a Folgoet e a Ploudaniel, ove le truppe erano attese; ma i contadini avendo appreso che le truppe erano invece partite per Plougouvelin e per Ploumoguer tolsero le barricate. A Ploudaniel venne scavata dinanzi alla porta d'una scuola una grande buca, che fu riempita di materie fecali. Due commissarii, con una compagnia di fanteria espulsero le suore, malgrado la resistenza della popolazione, che gridava *Viva le suore. Viva la libertà!*

Il prefetto del dipartimento del Finistère ha fatto affiggere nell'interesse della popolazione e pel mantenimento dell'ordine, a Saint-Meen, a Ploudaniel ed a Folgoet, il testo della legge 7 giugno 1848 sugli assembramenti armati o non armati.

(S) **Parigi**, 14. — Il presidente della Repubblica, Loubet, ricevette nel pomeriggio l'arcivescovo caldeo, monsignor Thomas.

Nel Consiglio dei ministri che venne tenuto oggi, i ministri furono di parere che bisognava tener conto, relativamente alla Congregazione dello Spirito Santo, degli sforzi della Superiora allo scopo di assicurare la sottomissione alla legge e di non decretare lo scioglimento dell'Ordine; furono però unanimi sulla necessità di colpire, senza indugio, gli organizzatori della resistenza.

La Lega per la libertà dell'insegnamento, nell'appello pubblicato dal *Temps* e dal *Journal des Débats*, dichiara di riconoscere allo Stato il diritto di controllare l'insegnamento in tutti gli stabilimenti scolastici; ma gli nega il diritto di stabilire il periodo scolastico in uno stabilimento dello Stato. Reclama inoltre per tutti i francesi il diritto d'insegnare.

Il Comitato della Lega si propone di farsi promotore di una petizione e di una agitazione legale per ottenere la libertà d'insegnamento.

Numerosi Sindaci di varii Dipartimenti sono stati sospesi o revocati pei fatti relativi alle Congregazioni.

Parigi, 15 — L'applicazione dei decreti di chiusura degli Stabilimenti congregazionisti è terminata nel Morbihan.

Bordeaux, 14 — Il Presidente della Corte di Appello ha confermato la sentenza in primo grado la quale assolve i 7 gesuiti accusati d'infrazione alla legge sulle Associazioni per avere predicato nelle Chiese dopo lo scioglimento delle Associazioni stesse e riconosce in essi la qualità di secolari.

Chambery, 14 — I sigilli apposti alle scuole libere sono stati rotti da persone sconosciute, in otto Comuni. Il conte Costa di Beauregard ruppe i sigilli apposti alla scuola di Laravoire.

Essendo stati nuovamente apposti, la contessa di Beauregard li ruppe per la seconda volta.

E' stato redatto apposito processo verbale.

(S) **Lione**, 14. — Appena conosciuta la sentenza della Corte d'appello, la quale dichiara illegale l'apposizione dei sigilli alla scuola delle suore di S.t Charles, il Prefetto del Dipartimento del Rodano notificò al Procuratore Generale il suo decreto d'opposizione; però i sigilli non saranno tolti finchè non sia stato sentenziato in merito.

(S) **Lesneven**, 14. — In occasione dell'apertura del Consiglio Generale, che avrà luogo lunedì venturo, si fa firmare dai Comuni una petizione la quale chiede la riapertura delle scuole libere. I Comuni invieranno una delegazione a Quimper.

(S) **Brest**, 14. — Durante le operazioni di chiusura delle scuole congregazioniste di Morlaix e di Gouesec, il Commissario speciale di Brest e due gendarmi rimasero feriti da sassate. Il Commissario riportò una ferita non grave alla fronte.

Le ferrovie complementari

Le strade ferrate, la cui costruzione, prevista con le leggi del 1879 e del 1888, è stata sospesa per ragioni di bilancio con la legge del 1897, sono le seguenti:

1ª Castelvetrano-Porto Empedocle, con diramazioni Girgenti-Favara e Naro-Canicattì;
2ª Lagonegro-Castrocucco, della Eboli-Reggio;
3ª Pietrafitta-Nocera, della Cosenza-Nocera;
4ª Roma-Napoli;
5ª Bagni di Lucca-Aulla, della Lucca-Aulla;
6ª Vievola-Ventimiglia, della Cuneo-Ventimiglia;
7ª Sant'Arcangelo-Urbino, della Sant'Arcangelo-Fabriano;
8ª Poggio Rusco-Verona, della Bologna-Verona;
9ª Bassano-Primolano;
10ª Lecce-Francavilla, con diramazione Novoli-Nardò;
11ª Monza-Besana;
12ª Besana-Oggiono;
13ª Fano-Santa Barbara;
14ª Adriatico-Fermo-Amandola;
15ª Croce Santo Spirito-Borgo San Donnino, della Cremona-Borgo San Donnino;
16ª Gaiano-Borgo San Donnino;
17ª Spilimbergo-Gemona, della Portogruaro-Casarsa-Gemona;
18ª Cento-San Pietro in Casale.

Esse misurano complessivamente 1230 chilometri e la spesa presunta di costruzione, escluso il materiale rotabile, è determinata dalla Commissione Reale, che fu istituita con R. Decreto del 20 luglio 1901, con l'incarico di « esaminare e « proporre i metodi per risolvere nel modo più « opportuno, il problema della loro esecuzione » in L. 367,022,899.

La legge, che, approvata dalla Camera dei deputati nella sua ultima tornata, attende, in stato di relazione, l'approvazione del Senato dispone:

a) la concessione all'industria privata della costruzione e dell'esercizio delle strade ferrate della Sicilia, della Basilicata e della Calabria contro una sovvenzione chilometrica, a carico dello Stato, di L. 8500 per la durata massima di settanta anni. La maggior parte di queste ferrovie dovrà essere costruita a scartamento ridotto; ma in compenso è stato dato ad esse uno sviluppo diverso dal primitivo, molto maggiore, portandone la lunghezza da 483 a 598 chilometri.

La rete Sicula complementare, che doveva originariamente misurare 322 chilometri, ne misurerà 400; e le linee della Calabria e Basilicata da 161 chilometri aumentano a 198.

Il sussidio chilometrico della Cosenza-Paola, linea che sostituisce la Rogliano-Nocera — 28 chilometri — potrà essere elevato a lire dodicimila, ferma la durata massima di settanta anni.

b) la costruzione diretta per conto dello Stato, a scartamento normale, dei due tronchi:

Poggio Rusco-Verona della *Bologna-Verona*; e Bagni di Lucca-Castelnuovo Garfagnana della *Aulla-Lucca*; della complessiva lunghezza di 85 chilometri:

c) l'abbandono della linea Cento-San Pietro in Casale — 11 chilometri — ritenuta inutile, dopo la concessione della Cento-San Giovanni in Persiceto;

d) l'elevazione da sei mila ad otto mila lire del sussidio dello Stato per chilometro a favore di tutte le rimanenti linee previste dalle leggi del 1879 e 1888, per le quali il progetto non provvede espressamente, salvo a proporre e deliberare, entro due anni dalla promulgazione della legge, nuovi provvedimenti, che ne rendano sicura l'esecuzione, se nel frattempo l'industria privata non ne domanderà la concessione.

Questa l'economia generale della legge, che la Camera ha frettolosamente discusso e più frettolosamente approvato, sotto la pressione del solleone, che incalzava.

E' evidente che, per parecchie di queste linee, la legge rimarrà pur troppo lettera morta, essendo universalmente ammesso che le condizioni fatte all'industria privata per la loro costruzione ed esercizio non sono rimunerative del capitale, che vi si dovrebbe destinare; onde il problema delle ferrovie complementari non può ancora dirsi risoluto. La legge Balenzano segna un principio di risoluzione; altri provvedimenti dovranno succedere e giova augurarsi che il Ministero, questo od altro, che eventualmente ne raccolga l'eredità, userà bene i due anni, che la legge gli concede per istudiare un programma ferroviario, che definisca una buona volta questa lunga quistione e restituisca alle popolazioni, da troppo tempo deluse nelle loro legittime aspettazioni, la fede nelle promesse del Governo

ECONOMIA E STATISTICA.

L'industria delle sardine agli Stati Uniti.

Non c'è ramo d'industria che venga trascurato dagli americani e quando ci si mettono, non si fermano a metà.

Le sardine in conserva, all'olio o alla mostarda, hanno acquistato un'importanza notevole in America dal 1875, quando sorse una prima fabbrica ad Eastport nel Maine. Nel 1879 le fabbriche di sardine erano cinque soltanto; nel 1886 se ne contavano già 15, di cui 32 sulla baia di Passamaquoddy e sulle altre secondarie che ne sono tributarie. Nel 1898 il Maine possedeva 69 stabilimenti ed ora sono arrivati a 75, specialmente a Lubec, Eastport ecc.

Bisogna però dire che due terzi almeno di questi stabilimenti sono assorbiti dal sindacato *Sea Coast Packing*.

Dalle cifre riportate ultimamente in un rapporto del console d'Inghilterra, vediamo che questa industria produce da 1,100,000 a 1,200,000 casse di sardine, rappresentanti un valore da 16 a 18 milioni di lire e fa vivere più di 6,000 persone che guadagnano 4,800,000 lire di salari.

Il metodo che si segue per conservare le sardine nelle fabbriche americane è molto differente da quello usato in Francia e da noi, che potremmo fare quanto e meglio degli altri.

Quando arrivano le grandi barche cariche di sardine, un fischio degli stabilimenti chiama gli operai al lavoro: ogni fabbrica ha un fischio speciale.

Il pesce è tolto dalle navi in grandi recipienti e portato nella sala d'ingresso, dove vien schierato su grandi tavole. Allora tutto il personale, composto in massima di giovani e di ragazze, si arma d'un affilato coltello: d'un colpo si recide la testa della sardina e con un altro movimento rapido si levano le interiora.

Tutto questo lavoro è pagato a cottimo ed i giovani operai arrivano spesso a guadagnare da 9 a 15 lire al giorno quando c'è molto pesce.

Le sardine vengono accuratamente lavate in bacini con acqua di mare e poi gettate in una grande vasca piena di salamoja, ove si fanno stare da 15 a 30 minuti.

Quindi vengono disposte su graticole di ferro e messe in un gran forno a media temperatura ed in cinque minuti sono cotte.

Si portano allora nella sala dove si mettono nelle scatole con la mostarda o nell'olio. L'olio è di cotone e la mostarda è un misto di aceti e di grani pesti.

Posto il coperchio, le scatole vengono subito saldate, avendo ciascun operaio un fornello, legato ad una condottura d'aria compressa che polverizza un sottile getto di petrolio, formando come un cannello che dà una fiamma caldissima.

Poi ciascuna scatola è deposta sopra un disco di rame, che gira sotto l'azione dei piedi dell'operaio, che tiene da una mano il suo ferro e dall'altra una verghetta di saldatura, con la quale salda in un batter d'occhio i quattro lati della scatola, la quale poi passa e rimane due ore in un bagno di acqua bollente.

Si esamina quindi accuratamente se la scatola presenta qualche fuga, nel qual caso viene rinviata all'operaio che l'ha confezionata, perchè ogni operaio imprime su ogni scatola la sua marca.

Alle volte le sardine all'uscita dal forno, ove son cotte parzialmente, sono poste in un bagno di olio di cotone bollente. Da noi invece, senza forni, si bagnano nell'olio bollente, ma d'olivo.

Gli operai saldatori guadagnano da 15 a 18 lire al giorno e le operaie che mettono le sardine nelle scatole, una quindicina di lire.

La stagione della pesca dura dal 10 maggio al 1° settembre, ma le fabbriche non si aprono che il 1. luglio o il 1° agosto.

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 31 luglio.

Patrimonio . . . L. 65,000,000 —
Tassa di rispetto » 6,657,937 41

		Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Riserva metallica L.	141,817,664 61	110	—
Portafoglio sull'Italia »	76,723,878 20	—	1,045
» sull'estero »	22,213,747 44	7	—
Anticipazioni »	29,445,341 26	—	259
Tit. di Stato e garantiti »	71,158,036 45	98	—
Partite immobilizzate »	116,022,346 39	—	61
Circolazione »	258,891,129 50	2,371	—
Debiti a vista »	39,252,670 04	1,496	—
Conti correnti fruttiferi »	27,159,850 39	—	1,036
Fondi accantonati »	16,356,681 93	—	—
Rendite dell'esercizio »	5,453,961 68	[illegible]	—
Spese dell'esercizio »	3,540,539 06	[illegible]	—

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

Legge che approva la Convenzione fra il Comune, la Cassa centrale di risparmio e depositi di Firenze e l'Amministrazione dello Stato per la costruzione di un edificio ad uso della Biblioteca Nazionale in Firenze — Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e di Grazia, giustizia e dei Culti.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 6 corr., in Rocca Imperiale, prov. di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Magistratura. — Amelio, pretore a Minturno, nominato giudice a Camerino — Avenati, pretore a Chieri, è tramutato al 5.o mandamento di Torino — Cagliano, pretore ad Alcisate, tramutato a Città di Castello — Vinci, pretore a Gibellina, tramutato a Sommatinò — Piorrini Pallotta, pretore a Soriano nel Cimino, tramutato a Pianello Val Tidone — Scuncio, pretore a Pianello Val Tidone, tramutato a Soriano nel Cimino — Fiaccarini, pretore a Orvinio, tramutato a Pausola — Messina, pretore a Spaccaforno, tramutato a Paternò — Cagni, pretore a Raccuia, tramutato a Spaccaforno — Donato, pretore a Santa Croce di Magliano, tramutato a Gallina — Rocco, pretore a Gallina, tramutato a Ostuni — D'Amore, pretore a Soriano Calabro, tramutato a Cariati — Zolesu, pretore a Roblio, tramutato a Arona — Guardione, pretore a Sommantino, temporaneamente applicato alla segreteria della Procura Generale d'appello di Messina, tramutato a Gibellina — Pattarino, pretore già titolare a Mombello Monferrato, in aspettativa, cessa dal far parte dell'ordine giudiziario — Dionisotti, pretore a San Damiano Macra, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 14 ore 12. — Il cav. Girolamo Barba, ricco proprietario di Avella, residente in Napoli, adottò 20 anni fa un bambino di nome Giuseppe Gaglione. Questi gli faceva ora da segretario. L'altro ieri il Barba condusse seco ad Avella la famiglia e il giovane. Colà il Gaglione rubò titoli e danari per oltre 100,000 lire e ritornò a Napoli. Si vuole che sia fuggito per i gnoti lidi con la figlia d'un noto farmacista napoletano.

Terni, 14. — (*S.*) Dopo lo scontro tramviario del 23 maggio, che fece due vittime, si sperava che la Direzione avrebbe preso serii provvedimenti perchè il servizio merci presentasse tutte le garanzie per la incolumità pubblica. Ma pare che delle disgrazie e degli avvertimenti non si sia tenuto gran conto.

Difatti iersera lungo il viale Benedetto Brin e quello della Stazione, gremiti di operai che uscivano dagli stabilimenti, si è visto con spavento generale un vagone merci discendere da solo a tutta velocità! Gravissime disgrazie furono scongiurate dalla presenza di spirito di due ciclisti, dei quali non sappiamo il nome — e ce ne rincresce — che correndo davanti al vagone diedero l'allarme, ed arrestarono la carrozza-viaggiatori che altrimenti si sarebbe scontrata con il vagone!

Speriamo che ora anche l'Autorità vorrà decidersi ad intervenire in modo energico, perchè il servizio tramviario a Terni sia fatto in modo più decente.

Genova, 14, ore 17.10. (*Aldo*). — Il vapore *Sirio* giunto da Buenos Ayres ha avuto l'ordine di rimanere in quarantena nell'avamposto per un caso sospetto di febbre gialla. Si trova a bordo il dott. Godio che sfidò il pubblicista Barzini del *Corriere della Sera* ad una discussione pubblica in Roma sulle condizioni della Colonia italiana di Buenos Ayres.

— Nella tenuta Quartara in Quarto furono scoperte circa 400 viti malate di filossera. Fu telegrafato al Ministero dell'Agricoltura per energiche disposizioni.

— Stamane tale Emanuele Celesia di 62 anni, mosso da gravi dispiaceri s'è sparato un colpo di rivoltella nel capo dinnanzi alla parrocchia di Pra. Si trova in condizioni gravissime nell'Ospedale Martinez.

— Il trasformista Frizzo esordì iersera, felicemente, nel Politeama Genovese.

Benchè il ricordo di Fregoli sia molto recente, il pubblico non potè non ammirare la eleganza di Frizzo e la ricchezza della messa in scena e lo applaudì caloramente.

Torino, 14, ore 16.10. — (*ermon*). — In Robilante, Comune di circa 3000 abitanti nella provincia di Cuneo, s'è sviluppata una infezione. Si dice che i colpiti siano trecento e i morti una ventina, in pochi giorni. Causa principalissima sarebbe l'inquinamento dell'acqua potabile. Grazie le misure precauzionali urgentemente adottate l'intensità della epidemia è diminuita.

Il Governo ha mandato un primo sussidio di 500 lire.

Pistoia, 14, ore 16. — Il sig. Emilio Borgiotti, appassionato coltivatore di viole mammole, s'è ucciso con un colpo di rivoltella nella sua villa di Condeglia per sottrarsi alle sofferenze di una malattia inguaribile.

Reggio Calabria, 14, ore 15. — Stamane verso le 8 e mezzo i carabinieri Pietro Greco e Giovanni Procopio e la guardia municipale Francesco Cuzzupolino hanno sorpreso presso il bosco Lornia in territorio di Gioia Tauro il bandito Domenico Lombardo, soprannominato il *nuovo Musolino*. N'è seguito uno scambio di fucilate. Il Lombardo è rimasto ucciso. Gli agenti sono illesi.

Per la Capitanata.

Foggia, 13. — Il presidente della Società degli agricoltori march. Cappelli ha richiamato l'attenzione della Deputazione e del Consiglio sopra un progetto di trams lungo i tratturi del Tavoliere di Puglia che a nome del conte Giusso, allora ministro dei lavori pubblici, fu sottoposto dall'ing. Rispoli al Congresso degli agricoltori tenuto a Bari nel dicembre 1901.

La mancanza di viabilità costituisce uno degli ostacoli maggiori al suo svolgimento agrario ed industriale della Capitanata, la quale per la fertilità delle sue terre potrebbe diventare una delle più ricche e prospere, se possedesse una rete stradale, per la quale non vi fosse alcun punto coltivabile del territorio distante più di 2 o 3 chilometri al massimo di una buona strada.

Il sistema ideato dal conte Giusso risolverebbe in modo radicale e con spesa relativamente minima la questione delle comunicazioni stradali nella provincia di Foggia; esso consiste nella costruzione di una grande rete di trams lungo i tratturi del Tavoliere di Puglia.

Il Cappelli ha proposto la nomina di una Commissione che, insieme agli ingegneri della provincia, studii la migliore applicazione del progetto e cerchi anche una Società che ne assuma la esecuzione.

Dovrebbe anche chiedersi, fatto che sia il progetto definitivo, un competente sussidio governativo, secondo le leggi esistenti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 14. — Ieri furono caricati in questo porto 840 carri, di cui 297 di carbone per i privati e 98 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 186, dei quali 129 per imbarco.

Sinistro marittimo

Ci scrivono da **Genova:**

Ieri giunse in porto il piroscafo *Silvia* dell'armatore sig. Viale, al comando del capitano Giacopini, con a rimorchio un bacino galleggiante da torpediniere che trovò abbandonato in lat. 40° 11' Nord e long. 6° 10' Est Greenwich.

Il capitano stesso racconta che navigando in Mediterraneo, proveniente da Cardiff, con forte vento da Ovest e Nord-Ovest e mare gonfio della stessa direzione, alle ore 20,20 del 9 corr. trovandosi a 20 miglia S-O. del fanale di Titan, intese delle grida chiamare al soccorso.

Fermata la macchina ed arrestato il piroscafo, scorse sul lato destro delle lancie nelle quali stavano degli uomini che erano poi quelli che invocavano soccorso.

Manovrando convenientemente, riuscì alle 9,20 pom. di detto giorno a raccogliere i naufraghi che erano in numero di otto.

Da questi seppe che formavano l'equipaggio del rimorchiatore francese *Salinier*, comandato dal capitano Antony, che partiti da Tolone il mattino di sabato 9 corrente per Biserta con a rimorchio il bacino suddetto ed un pontone con cavi ed attrezzi, per causa del grosso mare si ruppe il cavo di rimorchio di questo ultimo e nel tentarne il ricupero fu dallo stesso investito e colato a picco. Tutti si salvarono ad eccezione del capitano, che non potè essere rintracciato.

Colle indicazioni fornite dai naufraghi, il capitano Giacopini fece ricerche del bacino galleggiante, che trovò alle ore 5 del giorno 10 nel punto sopradetto.

Scioperi ed agitazioni

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Savona, 14 ore 16. — Il Consiglio di amministrazione della Siderurgica, riunitosi ieri in Genova, decise di lasciare nel posto il capo dei fonditori inviso agli operai e di non revocare il licenziamento dei 38 macchinisti e si dichiarò disposto a concedere quanto il dovere consenta e di mantenere salda la disciplina del personale.

E' indetto per oggi un comizio degli scioperanti nel Politeama Garibaldi. Parlerà il dep. Chiesa.

I cannoni trovati in fondo al mare.

Villa S. Giovanni (Reggio C.), 13. — Finora dalle acque di Cannitello sono stati tratti otto cannoni, di cui 7 di bronzo ed uno di ferro. Questo è rainato: gli altri sembrano usciti da poco dalla fonderia.

Pare che si tratti delle artiglierie di navi calate a picco durante la battaglia combattuta nel 1676 tra francesi e spagnuoli, quando Messina, ribellatasi al dominio spagnuolo, si diede alla Francia.

La scoperta venne fatta a caso da alcuni poveri pescatori.

L'opera di estrazione continua.

Ci scrivono da Reggio Calabria:

I cannoni ricuperati e depositati sopra un pontone, sul quale sono impiantati gli attrezzi per il tiraggio erano cinque, cioè:

1. Cannone in bronzo, lungo m. 2.56 – bocca 0.11 – culatta m. 0.42 – con l'iscrizione: « Don Philippi IV Rei des Espana »; quindi uno stemma reale che sormonta l'altra inscrizione: « Don Diego Phelipe Leguzuman Mrcevs Deledano Irtenal De La Antileria. A. 1638 »; peso approssimativo due tonnellate.

2. Cannone in bronzo, lungo m. 2.50 – bocca m. 0.12 e culatta m. 0.40 – con stemma reale, poi scritto: « Don Philippe IIII » e non si è potuto leggere altro essendo consumate le lettere incisevi.

3. Cannone in bronzo, lungo m. 2.56 – bocca m. 0.10 – culatta m. 0.33. Al centro si legge: « Ratio Vitima Recum », poi un L sormontata da una corona; sotto uno stemma reale con dei gigli ed una figura geometrica quadrata; sotto lo stemma la croce di Malta, e più sotto l'iscrizione: « Ana Cardinal De Richelin ». E' tutto contornato da grossi gigli in rilievo e da arabeschi artistici.

4. Cannone in bronzo, lungo m. 2.60 – bocca m. 0.11 – culatta m. 0.44. V'è in rilievo uno stemma con due leoni foggenti e con tre P. Sotto lo stemma v'è la data 1638. In giro alla culatta v'è scritto: « Everhardus – Splinter Me Fecit – Enchvsae ».

5. Cannone in ferro, in cattive condizioni, lungo m. 1.80, bocca m. 0.05, culatta m. 0.30. Non porta iscrizioni.

6. Venne ricuperato un altro cannone di bronzo o di rame rosso, non si potè discernere perchè tutto ricoperto di forti incrostazioni di terriccio, pietre e molluschi. Si potè osservare dopo una certa pulitura uno stemma con scudo dove vedesi un'aquila bicipite e sotto le lettere OHVE – lunghezza m. 1,50, culatta m. 0,25, bocca m. 10,10.

Tutti i suddetti cannoni si trovano in uno stato di conservazione sorprendente. Come valore materiale del metallo possono valere circa lire 3500 per ciascuno — come valore artistico si dice L. 20.000.

Il numero 1 venne ricuperato il giorno 6, il n. 4 il giorno 9, gli altri 3 il giorno 10 e il n. 6 il giorno 11 agosto.

Si crede che ve ne siano ancora da ricuperare altri settanta circa, e possibilmente di rinvenire altri ordegni e la cassa col denaro — dello scafo ancora non si hanno vestigia.

Si è ricuperato pure circa m. 2 foglio di piombo largo m. 0,60 senza indicazioni nè bucні.

Il giacimento dei cannoni è a circa 300 metri dalla spiaggia e ad una profondità di passi 32 o 40 o metri da 60 a 70.

Il fondo è vario, cioè ghiaioso, pietroso, arenoso con qualche scoglio con leggiero declivio; il punto chiamasi « il Cannone » cioè tra Cannitinello e Punta Pezzo, poichè anticamente sulla costa v'era un forte.

I tiri alla buona fede del pubblico

Si spacciano in Roma, sotto etichette diverse e con nomi di diverse fonti, delle bottiglie d'acqua che portano l'indicazione di *Acqua* di *Nocera-Umbra*.

Ora è bene che il pubblico sappia che l'*Acqua* di *Nocera-Umbra* da secoli conosciuta ed apprezzata è quella della *Sorgente Angelica*, un tempo di proprietà dello Stato e la sola che porti il titolo di Regia fonte.

Tutte le altre Acque che con nomi di Fonti diverse si spacciano per la *Nocera-Umbra* sono, in realtà, confezionate a Roma.

Attento dunque, chi vuole dell'*Acqua* di *Nocera-Umbra* genuina, ad esigere quella che porta stampato sull'etichetta il nome di *Sorgente Angelica* e la testa della leonessa, la nota marca della ditta Bisleri che ne è la proprietaria.

La siccità nell'India.

(S) **Bombay** 14. — La siccità spaventosa fa desiderare ansiosamente la stagione delle pioggie.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *The Marriage of Kitty* è il titolo di una versione inglese in tre atti di Cosmo Gordon Lennox della *Passerelle* della signora F. Gresac e di Francis de Croisset, che andrà in scena il 19 corrente al Duke of York 's Theatre di Londra.

There 's Many a Slip è quello di una nuova commedia del capitano Robert Marshall, la cui prima rappresentazione verrà data all'Haymarket Theatre il 23 corrente.

Il 27 verrà data all' Her Majesty 's Theatre la *Città Eterna*, il cui soggetto si svolge in Roma.

— In ottobre al teatro Antoine di Parigi verrà battezzato un dramma della signora Severine. Titolo: *A Sant'Elena.* Soggetto: le angoscie paterne di Napoleone prigioniero, calmate da una vecchia serva inglese, piena di odio per l'Imperatore, ma piena di pietà per il padre.

Lirica. — Il maestro Teodoro Dubois nella villeggiatura di Rosnay sta rivedendo la partitura della sua nuova opera *Xavière*, il cui libretto venne rifatto dietro i consigli di Alberto Carrè, direttore dell'Opéra Comique.

Concerti. — Al Casino di Dieppe la signorina Eleonora Blanc ha cantato con molto successo diverse composizioni del maestro Alessandro George, la *Cicala* del conte de Saussine, il *Raggio di luce* del conte Boselli, accompagnata dalla eccellente orchestra diretta dal maestro Bourdeau.

Arte — Come tutti gli anni gli artisti della Manifattura nazionale dei Gobelins hanno aperto ieri l'altro nelle sale di disegno una Esposizione delle loro opere, quadri a olio, acquarelli, acqueforti e disegni.

Quest'anno l'attenzione dei visitatori verrà attratta senza dubbio da una « Veduta della Chiesa di San Marco a Venezia e del suo Campanile ». L'autore del quadro è il pittore Deiille, che lo terminò ventiquattro ore prima della ruina del famoso Campanile.

Necrologio — E' morto in Montélimar, all'età di cinquantadue anni, il pittore **Luigi Deschamps,** allievo di Cabanel. Egli aveva ottenuto una prima medaglia al Salon del 1877.

Nel 1891 fu uno dei primi dissidenti e contribuì a fondare la nuova Società nazionale delle Belle Arti. Fu nominato cavaliere della Legion d'onore nel 1893, e ottenne all'ultima Esposizione universale del 1900 una medaglia d'oro.

Lo Stato acquistò una gran parte delle sue opere, che tutte si distinguono per forza, grazia e colorito e che avranno un posto notevole nella storia della pittura francese.

Egli aveva una visione affatto personale ed elevata della natura.

Fu il pittore celebre dei « bambini » ma il suo ingegno si rivelò potente in tutti i suoi lavori.

Varie. I signori Enrico, Arturo e Alfredo Hill hanno pubblicato per le stampe a Londra un interessantissimo volume intitolato « Antonio Stradivari, la sua arte e le sue opere »

Il volume è pieno di particolari sopra i principali e più noti violini fabbricati del celebre artefice e sul suo processo di lavorazione.

— La direzione del teatro dell'Odéon di Parigi è attualmente vacante. Vi sono tre candidati: il noto Antoine, Coquelin e Porel, direttore del Vaudeville e marito della signora Rejane.

— A proposito della morte dell'impresario Strakosch, il *Daily News* ricorda che il suo fratello maggiore Maurizio — maestro ed impresario di Adelina Patti — morì nel 1887. La sua vedova, Amalia Patti, sorella della *diva*, è ancora vivente. L'altro fratello, Max, morì nel 1882. Dal 1860 al 1870 i tre fratelli esercitarono una grande influenza nel mondo teatrale.

Ferdinando Strakosch aveva sposato una inglese e una loro figlia, Febea Strakosch, esordì felicemente al Covent Garden alcuni anni or sono e poi andò in America coll'impresario Maurizio Grau, che da giovane era stato interessato nelle imprese Strakosch.

All' Associazione Artistica di Venezia.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Venezia, 14 ore 15. — L'Associazione Artistica ha nominato presidente onorario il conte architetto Giuseppe Sacconi. Tale carica era occupata già da Verdi.

Rivolta di forzati in Tunisia.

(S) **Tunisi** 14. — Stamane vi fu una rivolta nel bagno penale di Porto Farina. Venticinque forzati riuscirono ad evadere.

Un vero combattimento si ingaggiò fra essi ed i gendarmi, aiutati da altri prigionieri. 24 forzati furono ripresi, undici di essi furono feriti ed uno morto; Due guardiani e ventotto forzati che prestarono loro man forte furono feriti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Milano, 13. — Il Tribunale ha riformato la sentenza del Pretore Urbano che condannò il sig. Cesare Profili alla reclusione per tre mesi ed alla multa per 300 lire, per reato di diffamazione in danno del sig. Alfredo Sollazzo.

Ha limitato la responsabilità del Profili al reato di ingiurie ed ha perciò ridotto la pena alla multa per 50 lire.

Il Profili ha ricorso alla Corte di appello.

Fallimenti in Roma.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - Bianchi Raniero, vini, via delle Muratte. Sono cessate le operazioni del fallimento per l'avvenuto riparto dell'attivo fra i creditori.

PROPOSTA DI CONCORDATO - Berardi Cesare, pizzicheria in Nettuno. 28 agosto ore 13 convocazione dei creditori per discutere la proposta di concordato al 15 0|0 pagabile in tre rate.

VENDITA - Barabino Edoardo, cereali, via Borgognona 26. E' stato autorizzato il curatore a vendere a trattativa privata gli effetti mobili del fallito.

DELEGAZIONE DI SORVEGLIANZA - Perini-Cavi Elena, trafori, piazza in Lucina. Ulderico Cavi, Federico Quattrociocchi ed Oreste Giacobbe sono nominati membri della Delegazione di sorveglianza la quale confermò a curatore il ragioniere Cristoforo Marianeci.

Andreassi Eusanio, generi alimentari, via Banchi Nuovi 26, Ditta Muratoria e Martino, Temistocle Mazzarini e Ditta Nunes Roberto e C. sono nominati membri della Commissione di vigilanza la quale confermò a curatore il rag. Temistocle Ricci.

Gallo Adele, bazar via del Tritone 67 e via Volturno 2 d. Bruno Marchesini, Girolamo d'Italia e Ditta Contieri e C. sono nominati membri della Delegazione di sorveglianza la quale confermò a curatore l'avv. Agostino Ermini-Rufo.

VERIFICA CREDITI - Antonini Assunta, orzarola, via degli Scipioni 99.

Sono stati ammessi al passivo 7 creditori per L. 798,35; rinviato un creditore alla chiusura.

DISCUSSIONE DI CONTO - Marino David, manifatture, via Teatro Valle 19.

Avendo l'avv. Ascarelli, nell'interesse di un creditore, dichiarato d'impugnare il conto reso dal curatore per non essersi comunicato ai creditori i documenti giustificativi le parti sono state rinviate davanti alla 2. sezione del Tribunale, 3 settembre.

Sports

Per le feste di Velletri.

Velletri, 14 — (*Roumestan*). La Commissione per le feste sportive, composta dei signori Augusto Nanni e Guglielmo Pellegrini, per evitare gli inconvenienti accaduti durante la prime giornata delle corse ciclistiche ha provveduto perchè nelle prossime gare la pista rimanga completamente libera e i ciclisti possano prendervi parte senza preoccupazione di sorta. A tale uopo lungo tutto il viale del *Ponte Rosso* verranno tirati dei cordoni per limitare lo spazio riservato al pubblico. Il provvedimento era assolutamente necessario.

COSE LOCALI

La Provincia di Roma

Per la recente convocazione del Consiglio provinciale, la Deputazione ha pensato opportunamente di riassumere in una breve relazione l'opera dell'Amministrazione durante gli ultimi sette anni in cui fu presieduta dal sen. don Felice Borghese, che ottenne anche ora splendida conferma.

Già in cronaca abbiamo rilevato alcuni dati della relazione ed altri ne rileveremo; qui, per dare un'idea dell'andamento dell'azienda durante il settennio e della situazione attuale, riassumiamo a prospetti i dati complessivi, cominciando dalle entrate e dalle spese:

Anni	*Entrate*	*Spese*
1895	4.624.718	4.294.314
1896	4.661.954	4.497.334
1897	4.545.428	4.491.929
1898	4.516.475	4.427.073
1899	4.762.613	4.651.226
1900	4.257.801	4.234.644
1901	4.659.183	4.659.183

Vediamo ora — senza occuparci del movimento capitali e delle contabilità speciali, che non hanno notevole importanza sul bilancio — la classificazione delle entrate e delle spese:

Entrate

	Ordinarie	*Straordinarie*
1895	4.096.382	407.779
1896	4.018.161	581.774
1897	4.023.740	455.124
1898	3.982.807	453.482
1899	3.962.535	699.464
1900	3.945.116	224.634
1901	4.274.882	212.183

Spese - Obbligatorie.

	Ordinarie	Straordinarie	Facoltative
1895	2,457,060	1,442,918	272,492
1896	2,625,862	1,541,255	259,390
1897	2,733,972	1,415,352	225,662
1898	2,638,970	1,448,589	247,797
1899	2,742,665	1,454,582	358,670
1900	2,887,700	985,212	273.020
1901	3,056,852	1,030,621	400,592

Proseguendo nella parte finanziaria, vediamo il movimento, che, pel crescere delle spese, ha subito la sovraimposta.

	Ammontare	Aliquota
1895	3,993,154	0,3512
1896	3,917,825	0,3499
1897	2,901,715	0,3525
1898	3,912,023	0,3561
1899	3,886,074	0,3621
1900	3,869,995	0,3653
1901	4,244,105	0,40285

+

La relazione nota che la Deputazione cercò di introdurre delle economie, ma potè attuarne soltanto nel personale, che dipende da essa, mentre in tutti gli altri rami, ha dovuto subire le imposizioni dell'autorità governativa.

Premesso che al personale furono soppresse tutte le gratificazioni, che si concedevano tre volte all'anno e che furono aboliti i sorveglianti stradali, ecco il movimento della spesa per le tre categorie di impiegati amministrativi, tecnici e uscieri.

	Amministr.	Tecnici
1895	78,409	160,009
1896	65,484	168,002
1897	76,898	166,411
1898	73,436	120,684
1899	70,312	120,415
1900	63,276	122,018
1901	68,690	125,786

Se non che, osserva la relazione, il proposito dell'Amministrazione circa le economie, rimase paralizzato dagli aumenti pel casermaggio, pubblica sicurezza, spedalità, ecc. e da fatti inevitabili, come le rette pei detenuti, esposti, cura dei pellagrosi, tignoselli ecc., che sono in continuo aumento.

Per la pubblica sicurezza e casermaggio nel 1895 l'onere era di L. 339,088; nel 1901 di lire 379,650.

Per gli ospedali — impotenti ad esigere le rette a carico degli altri Comuni — il Governo con legge speciale del 1902 addossò alla Provincia un onere di L. 111.123.56. E fu questo colpo che obbligò ad aumentare la sovraimposta.

Per i dementi da L. 580,000 nel 1901 si è passati a 750.000 nel 1901 e non è finita.

+

Anche le spese obbligatorie straordinarie subirono aumenti.

Per la bonifica idraulica dell'Agro romano da L. 80,000 si è giunti a 103,917. Per l'agraria da 11,000 a 18,000.

In quanto alle opere stradali ed accessorie la relazione indica lo svolgimento dato al nuovo piano regolatore, nonchè il preventivo e quel che si è speso finora per ciascuna strada od opera, conchiudendo che se il problema delle comunicazioni nella Provincia non può dirsi definitivamente risoluto, certo nella massima parte è sistemato, di guisa che quando saranno compiuti tutti i lavori deliberati — pei quali sono disponibili i fondi — la Provincia si troverà in possesso di una delle migliori reti stradali, e, per molti anni, non avrà bisogno di opere straordinarie.

Questo risultato soddisfacente permetterà alla Provincia di concorrere alla costruzione di alcune ferrovie economiche o tramvie provinciali, sulle quali il Consiglio deve ancora deliberare, e i cui sussidi, ad ogni modo, non peseranno sul bilancio che tra qualche anno.

Per il "trust" oceanico.

(S) **Parigi** 14. — Il giornale *Le Francais* esamina in un articolo il progetto già noto di Morgan, il quale vorrebbe comprare la baja di Abervrach nel Finistère per crearvi una rada per la flotta del *trust* oceanico.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 15 Agosto 1902 — Assunz. di M. V.

Leva il Sole alle ore 5.18 m. — Tramonta alle 7,10 s.
Leva la Luna alle ore 4,32 s. — Tramonta alle 1.40 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30.

BOLLETTINO METEORICO.

14 agosto ore 15.

Europa: pressione massima di 763 sul Golfo di Guascogna, minima di 748 sul Golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro disceso intorno ad 1 mm. sulla alta Italia, salito altrove, fino a 4 mm. all'estremo Sud; temperatura diminuita al Sud e Sicilia, aumentata altrove; alcuni venti forti settentrionali sul basso versante Adriatico; qualche pioggiarella sull'alto versante Tirrenico e in Calabria.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna, sereno altrove, qualche pioggia sull'alto versante Tirrenico; venti deboli o moderati varii.

Si è formata una leggiera depressione sul Golfo Ligure con un minimo fra 760 e 761; massima a 764 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, prevalentemente del 3.o quadrante altrove; cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia, vario al centro e Sardegna, quasi sereno altrove: qualche pioggia al Nord-ovest.

Temperature massime del 14 Agosto

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	29.0
Aquila	21.2	Firenze	25.7	Pavia	25.3
Bari	21.8	Messina	27.1	Reggio Cal.	26.0
Bologna	21.0	Milano	26.4	Torino	22.0
Cagliari	26.9	Napoli	25.0	Udine	21.7

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.4	Costantinopoli	18.4	Pietroburgo	13.0
Algeri	—	Londra	—	Sofia	11.9
Amburgo	11.0	Madrid	17.7	Trieste	20.4
Atene	22.4	Nizza	17.9	Vienna	12.5
Budapest	—	Parigi	13.9	Zurigo	12.4

Sciarada.

Il *primo* è un gentile
Bel nome femminile;
Il *secondo* in tribunale
E vocabol teatrale;
E sbagliato per davvero
Troverai sempre l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CA-SA.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 AGOSTO.

Marzilli Francesco, carrett., con Fratarcangeli Marianna
Fantozzi Ernesto, dom., con Capponi Elvira
Monti Vincenzo Alessandro, comm., con Canestri Isolina
Cappellini Roberto, bracciante, con Pasini Rosa
Giuliani Giuseppe, inferm., con Rinaldi Pia
Cioci Giulio, lattaio, con Spagnoli Enrica
Marzioni Valentino, becc., con Guidi Enrica
Santini Ettore, tappezz., con Francazi Anna

Nati e morti denunziati nel giorno 12 agosto.
Nati 40.
Morti 13 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Giammaria Angela fu Giovanni, Roma, 67, coning.
Lanni Luciano fu Antonio, Cave, 33, coning.
Rusca Francesco fu Pietro, Viterbo, 78, ved.
Foghini Girolamo fu Giuseppe, Viterbo, 74
D'Agostini Luigi di Antonio, Sommati, 20, cel.
Busca Luigi fu Francesco, Palestrina, 87, ved.
Taormelli Oreste, Roma, 25, cel.
Bergna Luigia di Giuseppe, Carmagnola, 64, ved.
Bonanni Teresa di Gaetano, Roma, 40, coning.
Magrini Nicola fu Angelo, Roma, 30, coning.
Iacovacci Stanislao fu Michele, Roma, 58, cel.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, il giorno 13 agosto 1902, alle ore 19, munito di tutti i conforti religiosi, serenamente spegnevasi la cara esistenza di

Augusto Parlamenti

Il fratello Felice, la cognata Emilia Lodolini in Parlamenti, e la vedova Adorna Frasca, nel darne il triste annunzio, ringraziano gli amici e conoscenti che vollero rendere l'ultimo tributo al caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Una prece alla sua anima benedetta.

La famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Roma - 20 agosto - Spaccio all'ingrosso privative in Palestrina - Vendite annue: sale L. 150,466; tabacchi L. 211,380.

Consorzio del torrente Zinola (Savona) - 30 agosto - Arginamento del torrente Zinola prima tratta dalla valletta dei Borrè al ponte di Valleggia L. 22.354; seconda tratta dal detto ponte a quello dei Sarsessi [illegible]

Genio militare Spezia - 4 settembre - Costruzione di scogliere per la fondazione del molo Sud a Marola per l'imbarco del carbone - [illegible] L. [illegible]

Dalla Provincia Romana

Anagni, 14. — Da varii giorni e con molta insistenza si parla di due ricorsi per gravi irregolarità nei conti consuntivi del Comune.

La popolazione ha la fiducia che il prefetto, quale vigile tutore del patrimonio dei Comuni, vorrà mettere il dito sulla piaga, che da moltissimi anni corrode il bilancio del nostro.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 26,8 — Minimo 14,9.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa dopo la sua passeggiata in giardino, ricevette le Deputazioni della Accademia Tiberina e della Arcadia, presentate la prima dai monsignori Sebastiani e Terinoni e la seconda da monsignor Bartolini.

Furono presentati al Pontefice gli atti delle Accademie e le medaglie coniate in quest'anno.

Il Papa accolse tutti benevolmente ed impartì a tutti la benedizione apostolica.

— Oggi, festa dell' Assunta in tutte le chiese di Roma sarà fatta la colletta per l' obolo di San Pietro.

Per l'Imperatore Francesco Giuseppe. — L'I. R. Consolato austro-ungarico in Roma ci comunica che, ricorrendo lunedì 18 corrente il 72° compleanno di S. M. l'Imperatore di Austria-Ungheria, a cura di questa I. R. Ambasciata sarà tenuto in quel giorno, alle ore 10.30 ant., nella chiesa del S.mo Nome di Maria al Foro Trajano, un solenne servizio religioso, al quale sono invitati i sudditi austro-ungarici residenti o di passaggio a Roma.

Arrivi e partenze. — Ieri fecero ritorno Roma gli on. Mazziotti e Cocco-Ortu.

Sono partiti per Chiusi l'on. Niccolini, per Frascati l'on. Squitti, e per Torino il gen. Raccagni.

Igiene. — Il *Bollettino d'igiene* reca pel mese di giugno p. p. le seguenti note in ordine alle condizioni sanitarie di Roma:

Il giugno ha dato una mortalità superiore a quella del corrispondente mese dell'anno precedente. Il morbillo è un poco diminuito nel numero dei casi, ma ha mantenuto sempre lo stato epidemico, ed ha così contribuito a rendere superiore la mortalità in confronto con quella del precedente giugno.

Pochi casi ed un solo decesso di scarlattina.

La febbre tifoide si è mantenuta su per giù nelle stesse cifre del mese stesso del decorso anno, con lieve aumento sul mese antecedente. In questo mese, in genere, si verifica l'inizio della recrudescenza annua estivo-autunnale.

La difterite è in diminuzione sul mese precedente, ma la mortalità dei casi non supera la media del 25 0|0.

L'eresipela, la pertosse e l'influenza, con pochi casi sparsi qua e là, hanno dato qualche decesso.

L'infezione malarica ha dato la solita mortalità, attribuita alle postume cachessie e complicanze.

Si sono avute poche unità di vaiuolo e vaiuoloide in forma sporadica con un decesso, in un bambino al disotto di un anno, regolarmente vaccinato.

I decessi, tanto per le malattie acute dell'apparato respiratorio, e principalmente la polmonite, quanto di quello digerente, fra le quali prima l'enterite, sono stati in numero assai più grande, che non quelli del giugno 1901.

Il numero degli infermi ricoverati negli ospedali principali, durante il giugno u. p., è stato di poco superiore in paragone del giugno antecedente.

Le malattie, che più dominarono, furono quelle acute degli organi del respiro, e a breve distanza quelle dell'apparato digerente.

L'influenza ed il morbillo vi figurano appena; la febbre tifoide si appalesa in termini minimi.

Il servizio sanitario riguardante i poveri della città dà, in genere, un numero di malati inferiore a quello del giugno precedente.

Dai medici municipali vennero, per malaria, curati infermi in minore quantità, come pure furono di numero molto inferiore, che nel precedente anno, i malati degli apparecchi della respirazione e della digestione.

Nelle zone suburbane il rendiconto del servizio municipale ai poveri, ha dato nel mese una cifra di malati per malaria molto inferiore che nell'anno precedente, ed una cifra in aumento dei casi di malattie acute dell'apparato respiratorio e dell'apparato gastro-enterico.

Per l'Agro romano gli assistiti per malaria sono per numero discesi alla metà, fatto sempre il confronto dello stesso mese nei due anni: quelli per malattie dell'apparato respiratorio sono di poco inferiori, e quelli dell'apparato digestivo un poco superiori.

Il movimento degli ospedali fu il seguente:

Esistenti al 1 luglio: *Uomini:* Santo Spirito 625, S. Antonio 141, S. Gallia 160, S. Giacomo 148, Consolazione 86, S. Gallicano 96, Bambin Gesù 93, Ospedale militare 587.

Donne: S. Spirito 191, S. Antonio 259, S. Giovanni 518, S. Giacomo 100, Consolazione 32, S. Gallicano 139, Bambin Gesù 90.

Assistenza ostetrica: Partorienti assistite 300; morte 2. Inferme povere curate a domicilio 2116 in città, 627 nel suburbio, 1033 nell'Agro Romano, soccorsi di urgenza in città 262.

Cause di morte:

Malattie fetali e vizi congeniti 17 — Id. infettive, miasmatiche e contagiose 115 — Id. costituzionali 43 — Id. del sistema nervoso 140 — Id. degli organi dei sensi 1 — Id. dell'apparato respiratorio 220 — Id. circolatorio 69 — Id. digerente 200 — Id. uro-poietico 38 — Id. sessuale 16 — Id. di gravidanza, parto e puerperio 5 — Id. della pelle e tessuto sottocutaneo 8 — Id. dell'apparato locomotore 7 — Morti accidentali 14 — Avvelenamenti 2 — Suicidi 12 — Omicidi 5 — Per causa ignota 4 — Totale morti 916.

L'Aula delle Terme Diocleziane. — Abbiamo avuto occasione di vedere la grande Aula delle Terme, già occupata dallo scultore Ezechiel. Il Ministero della Pubblica Istruzione, per mezzo dell'Ufficio per la conservazione dei monumenti, fece eseguire lo scorso inverno la difficile demolizione della volta, impostata all'altezza di m. 26 da terra, volta in grave pericolo di rovinare e perciò da molti anni puntellata a cura del Municipio con un colossale castello, per il quale occorsero circa 50 metri cubi di legname scelto. Fu ricostruito il tetto appoggiato a quattro robuste capriate alla Palladio, in legno con catena in ferro.

Furono definitivamente sistemati i tetti vicini, in modo da difendere bene dall'acqua di pioggia le volte ricoprenti l'androne, che dà accesso al Museo Nazionale.

L'area della superba sala riacquistata, supera i m. q. 300.

Le fermate fisse — In seguito al gradimento della più gran parte della cittadinanza e ai soddisfacenti risultati ottenuti nella regolarità del servizio con l'adozione del sistema delle fermate in punti fissi su alcune linee di tramways elettrici, tale sistema verrà esteso su tutte le linee in esercizio a cominciare da lunedì 18 corr.

I punti di fermata saranno indicati lungo le diverse linee da appositi segnali rossi.

I passeggieri che desiderano discendere dalle vetture potranno, come al presente, usufruire del campanello, ma l'arresto della carrozza non verrà effettuato che alla più prossima fermata stabilita; coloro che desiderano di salire sui tramways dovranno attenderne il passaggio presso il segnale.

Le vetture non si fermeranno nemmeno dove è il segnale di arresto (fatta eccezione per i punti

di [illegible] (di corsa) se non siavi alcuno che accenni a salire o se nessun viaggiatore abbia richiesto di scendere.

Nozze Colucci-Carlesimo. — Ieri mattina, funzionante da ufficiale di Stato Civile l'ing. Giovenale cav. G. B., si celebrarono al Campidoglio le nozze della signorina Emma Colucci, figlia del cav. uff. dott. Leonardo, capo sezione al Ministero di Agricoltura ed ora chiamato al Ministero dell'Interno, ispettorato generale di sanità pubblica, col rag. Roberto Carlesimo.

Furono testimoni alle nozze il comm. Tito Pasqui, il cav. uff. Augusto Poggi, il cav. Pasquale Bonelli ed il rag. Attilio Scarpetta.

Il rito religioso fu compiuto nella chiesa del S. Cuore in via S. Lorenzo.

Doni e fiori elegantissimi furono offerti alla sposa. Dopo un desinare squisitamente apprestato dal cav. Valiani, la coppia felice partì per Napoli, salutata da cordiali auguri di giorni lietissimi.

Dal Bollettino del Min. di G. e G. e dei Culti — Iannaci Francesco vice pret. nel I Mand. di Roma, destinato temp. vice pret. nel I Mand. in Spezia.

Ranieri cav. Francesco Maria, sost. seg. alla Proc. Gen. presso la Cassaz. di Roma, nominato segr. della Proc. Gen. presso la Corte d'Appello.

Lambasier Stefano, seg. della R. Proc. presso il Tribunale, nominato sost. seg. alla Proc. Gen. presso la Cassazione.

Pesci Gioacchino, vice-canc. della 2.a Pretura, nominato vice-canc. del Tribunale.

Giusti Raffaele, vice-canc. in Avezzano, trasferito 2.a Pretura di Roma.

Zuffo Luigi, vice-canc. del Tribunale, nominato vice canc. della Corte d'Appello.

Avviso ai commercianti. — Il Ministero bulgaro delle Finanze ha prescritto agli uffici doganali del Principato di respingere le fatture commerciali che non portino oltre la firma e il bollo della ditta importatrice, anche il numero, le marche ed il genere dei colli contenenti le merci, il peso lordo e netto, la quantità e il prezzo delle merci importate; e di respingere le fatture in cui si trovino correzioni, non legalizzate dalla ditta speditrice, e in cui l'ammontare delle merci vendute non sia indicato in tutte lettere.

Sarà opportuno però che i nostri commercianti si attengano d'ora innanzi alle nuove prescrizioni, sia per allontanare anche il sospetto di falsità od alterazioni, sia per meglio far valere eventualmente le loro ragioni quando sorgessero controversie colle dogane del Principato.

Società degli ex-Bersaglieri « Alessandro La Marmora » — Nella fausta ricorrenza del LXVI anniversario della fondazione del Corpo Bersaglieri, il presidente cav. Oreste Fallani elargiva, come negli scorsi anni, lire 50 allo scopo di conferire premi ai figli dei soci che maggiormente si distinsero negli studi durante l'anno scolastico 1901-902.

Concorsero il vice presidente cav. Tito Molinari ed il consigliere cav. Ludovico Dragoni, il primo con L. 50 ed il secondo con L. 45

Il Consiglio, seguendo le stesse norme degli anni precedenti, fissò i premi come appresso:

Uno da lire 30 — Due da lire venti — Tre da lire quindici — Tre da lire dieci.

La distribuzione verrà fatta il 20 settembre presenti tutti i soci con le rispettive famiglie. Il termine del concorso scade il 4 settembre.

Non vi è limite di età e possono concorrervi tanto i maschi che le femmine.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Pia Opera degli Ospizi climatici in collina. — Ieri mattina accompagnati dalle benemerite suore Figlie della Carità e da un rappresentante dell'Opera, fecero ritorno in Roma i quaranta fanciulli inviati il mese scorso alla cura climatica nell'Ospizio di Rocca di Papa; e nelle ore pomeridiane con lo stesso accompagnamento partirono per la saluberrima località le quaranta fanciulle costituenti il 2° gruppo degli ammessi quest'anno alla benefica cura.

Sentita soddisfazione han provato, benedicendo alla carità cittadina, i parenti andati alla stazione a riprendere i loro bambini, che trovarono visibilmente migliorati nella salute loro, esperimentando col fatto quanto torni benefica ed utile la provvida istituzione sorretta dalla carità cittadina e dal buon volere di egregie persone che caritatevolmente vi si dedicano.

Da Roma a Nettuno. — Per provvedere all'affluenza dei viaggiatori che suol verificarsi nelle Feste del Ferragosto da Roma per Anzio e Nettuno, sarà effettuato stamane e domenica 17 corr. un treno speciale da Roma a Nettuno in partenza da Termini alle ore 5.

— Per comodità del pubblico diamo le facilitazioni di viaggio nonchè i treni festivi e periodici. I treni su detta linea vanno già carichi e tutti i giorni sono famiglie che arrivano colà coi loro bagagli per passare la stagione estiva.

Infatti non poteva essere altrimenti poichè in questo anno si va ad Anzio veramente con un'ora e mezza e assai a buon mercato.

Ecco le partenze da Roma 5,30 - 5,50 - 6,40 — 7,40 — 8,35 — 9,25 e 12,5.

Biglietti di andata e ritorno da *Roma* per *Anzio* e *Nettuno* validi tre giorni, con diritto a tre fermate intermedie, facoltativi per via Albano e via Ciampino:

I cl. 6,80 — II cl. 4,95 — III cl. 3,10.

Biglietti a serie valevoli per via Albano e via Ciampino per 10 viaggi di andata e 10 di ritorno.

I cl. 68,20 - II cl. 49,70 - III cl. 31,20.

Biglietti speciali economici di abbonamento personale di sola III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno, facoltativi per via Albano e Ciampino, con diritto alle fermate intermedie (occorre la fotografia) — Prezzo L. 58.

Biglietti speciali economici di abbonamento per famiglia, di sola III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno con diritto alle fermate intermedie, facoltativi per la via di Albano e di Ciampino, senza obbligo della fotografia da usarsi anche dai componenti la famiglia del titolare purchè viaggino con lui, prezzo L. 72,00.

La chiusura dei forni. — A norma del pubblico per la ricorrenza del Ferragosto i forni rimarranno chiusi dalle ore 14 fino al mattino di domani.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 agosto 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	678	182	852	30	1	34	20	1	1	1	23	688	181	866
S. Antonio	135	261	396	8	5	13	2	2	1		5	140	264	404
S. Gallia	153		153				1				1	152		152
S. Giovanni		583	582		23	23		13		4	17		539	539
S. Giaco	153	110	263	6	1	7	4	6			10	155	105	260
Consolaz.	73	30	103	2	3	5	5	2	1		8	69	31	100
S. Gallicano	93	138	231	1	2	3	1	2			3	93	138	231
	1280	1304	2584	50	33	83	33	24	3	5	67	1294	1258	2458

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1237.

Ferragosto. — La chiesa cattolica celebra oggi la festa dell'Assunzione, una delle maggiori — e il mondo che si diverte non mancherà di sagrificare chi sa quante migliaia di polli arrosto o in padella al pomidoro, e chi sa quante decine di migliaia di litri, alla ricorrenza del Ferragosto, una solennità tra le più allegre e popolari di Roma.

Iersera in tutti i rioni erano illuminati con torcie e lanternini multicolori le facciate delle chiese, gli altarini e moltissime case.

Gli storici e quanti percorrono col moccolo in mano i vicoletti oscuri del passato, dicono che la parola Ferragosto può avere due significati: può voler dire ferie d'agosto, poichè in antico si usava nell'agosto far baldoria, costumanza per verità comune anche adesso a tutti i mesi dell'anno; e può voler accennare alle feste che in questo mese i romani istituirono in onore del divo Augusto, che aveva ridato la pace al mondo.

Il fatto indiscutibilmente accertato si è, che in questa giornata non si può muovere un passo senza sentirsi chiedere la solita mancia: un galantuomo dovrebbe essere imbottito di quattrini per contentare tutti.

Viceversa io conosco un cameriere, il quale sostiene a spada tratta che le mancie migliorano il carattere, perchè danno al pubblico l'occasione di mostrarsi generoso.

Ma lasciamo queste piccole miserie.

Su in alto scintilla, lietamente azzurro, il cielo sereno; il sole spiega tutto il lusso della sua raggiera, come il pettine di una balia; miliardi di atomi iridescenti turbinano nell'aria notanti sull'ala dei venticelli leggieri e freschi; gli insetti dalle lucide antenne e dalle corazze fiammanti, o gialle, o turchine, si bagnano nella luce d'oro e susurrano il loro festante ronzio; le odorate corolle affidano al vento, dai calici variopinti i profumati effluvi.

Il creato è in festa, e cielo e terra si ricambiano baci e sorrisi: il fremito della natura sospinge a deliziosi entusiasmi.

Buon Ferragosto!

Il fatto dei vetturini alla Lungara. — Alla Lungara ieri mattina alle 7, il vetturino Cesare De Renzi d'anni 52, romano, abitante in via della Penitenza n. 26, venne affrontato da un altro vetturino a nome Costantino che per vecchi rancori gli vibrò cinque coltellate alla schiena. Accorse le guardie di Trastevere arrestarono il feritore. Il De Renzi, medicato all'ospedale di Santo Spirito, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Un'altra rissa tra vetturini al Corso Vittorio. — Nel pomeriggio di ieri al Corso Vittorio di fronte al bazar dei fratelli Papalini il vetturino Francesco Leombroni, d'anni 51, da Terni, abitante in via del Fico n. 15, per gelosia di mestiere fu percosso col manico della frusta dall'altro vetturino Fortunato Canonici.

Il Leombroni ferito alla testa fu medicato all'ospedale della Consolazione; il feritore venne condotto al Commissariato di Sant'Eustachio e denunciato all'autorità giudiziaria.

Il furto in piazza San Calisto. — Nottetempo mediante scasso i ladri s'introdussero nella bottega della minestrara Francesca Fabiani in piazza San Calisto n. 2, e posto tutto sossopra rubarono oggetti di oro pel valore di 200 lire.

Il Commissario di P. S. di Trastevere arrestò il carrettiere Filippo Grazzelli, di anni 40 da S. Angelo in Pantano.

Il furto in via Torino. — In via Torino 34-34-B e via Modena 8, c'è lo stabilimento meccanico dei signori Fariselli-Spallazzi Aurelio.

L'altra mattina alle 8, quando il signor Spallazzi si recò ad aprire lo stabilimento trovò la porta scassinata.

Avvertito il Commissariato di P. S. del Castro Pretorio, si recò sul posto un funzionario, il quale constatò che ignoti ladri, entrati da una finestra dalla parte di via Modena, togliendo un gancio, avevano rubato una bicicletta, delle coperture e di altri oggetti, pel complessivo valore di ottocento lire.

La bicicletta era stata consegnata la sera innanzi al signor Spallazzi, perchè vi facesse delle riparazioni, dal cartolaio E. Becherini, con negozio nella stessa via Torino ai numeri 110-11-12.

E' questa la terza volta che i ladri visitano lo stabilimento Fariselli-Spallazzi; quattro anni fa, scavalcando un muro, gli portarono via tre biciclette, che non sono state mai ricuperate.

Il sordomuto ladro arrestato a Santa Maria Maggiore. — Ieri, alle 3 e mezza pom., un individuo modestamente vestito, che si esprimeva a gesti dando a comprendere di essere sordomuto, entrava nella calzoleria di Filippo Rubei in piazza Santa Maria Maggiore 13, per farsi dare un paio di scarpe; e ne sceglieva uno di coppale.

Mentre il Rubei glie le stava calzando, il mariolo gli sfilava dalla tasca interna della giacca il portafogli contenente un centinaio di lire.

Il Rubei se ne avvide e lo agguantò, consegnandolo alla guardia di pubblica sicurezza Rocco Alessandrini che si trovava in quelle vicinanze.

Condotto al Commissariato del Viminale, il sordomuto si qualificò, con delle carte di visita che teneva indosso, pel professore Wladimiro Caveas, russo.

Si fanno indagini per identificarlo.

Il ragazzino ferito dalla guardia di finanza a Santa Bibiana — Alle 3 1/2 pom. di ieri, Vincenzo Rombati, di anni 9, da Pratica di Mare, abitante in via dei Volsci 46 interno 6, si fermò a guardare altri ragazzi che giuocavano presso il cancello del cavalcavia di Santa Bibiana.

Uno di questi ragazzi diè un pugno al Rombati, il quale rispose con una sassata.

S'intromise allora la guardia di finanza Stefano Guali, di fazione presso il cancello suddetto, il quale colpì col fucile il Rombati ferendolo al fianco destro.

La guardia Giovanni Cecconi l'accompagnò a Sant'Antonio dove lo giudicarono guaribile in otto giorni con riserva.

I vandali notturni — Ieri mattina fu trovata a terra verso via Alessandria, una delle corone di bronzo che adornano il piedistallo della colonna commemorativa della breccia di Porta Pia.

I vandali, che nottetempo si erano divertiti a staccarla, lavoro non lieve poichè era assicurata con viti, probabilmente erano dei ladri, che disturbati sul meglio, dovettero abbandonarla.

Il chiasso dell'altra notte alle Chiavi d'Oro — La decorsa notte le guardie di P. S. Corsi e Marras, passando di pattuglia in piazza delle Chiavi d'Oro, sentirono che si faceva chiasso in una casa a loro nota.

Saliti, trovarono l'artista di canto Alfredo Cecchini, d'anni 25, romano, abitante in via della Purificazione n. 32, p. 3, e altri tre giovanotti che questionavano con alcune donne di quella casa.

Gli agenti, compiendo un loro dovere, volevano perquisirli, ma il Cecchini, rivoltosi ad essi con parole ingiuriose, finì per essere arrestato e condotto al Commissariato di P. S. di Campitelli.

Ieri mattina il Cecchini comparve innanzi al Tribunale che lo condannò a tre giorni di reclusione.

La rissa in via Venti Settembre. — Ieri notte, al tocco, in via Venti Settembre, presso la villa Bonaparte, Paolantonio Santi, d'anni 17, da Castel Sant'Angelo, abitante in via Calatafimi 31, interno 10, venne a questione, per il giuoco della morra, con alcuni individui che dice di non conoscere, uno dei quali gli vibrò una coltellata al fianco sinistro, quindi fuggì.

A Sant'Antonio la ferita fu medicata guaribile in dieci giorni, con riserva.

In seguito alle indagini praticate dal brigadiere Giovanni Maneschi, della delegazione di Porta Pia, è stato arrestato l'autore del ferimento: è il barbiere Mattiangelo Rozzi, d'anni 19, da Mignano, abitante in via Ancona 69.

La rissa in via dei Delfini. — Il fornaio Tommaso Mandolesi, di 20 anni, da Ascoli Piceno, abitante in via Campo-Marzio n. 45, ieri mattina, mentre conduceva un carrettino a mano per via dei Delfini, riceveva da uno sconosciuto una coltellata al braccio sinistro. Se tutto andrà bene guarirà in 10 giorni.

La rissa in piazza dell'Indipendenza. — In piazza dell'Indipendenza, ieri mattina alle 11, il calzolaio Pasquale Di Luzzio, d'anni 38, da Città Sant'Angelo, abitante in via Napoleone III, 56, fu fermato dall'oste Antonio Gianuzzi, da Velletri, abitante in via Villafranca 22, il quale gli richiese ventisei lire che avanzava da lui.

Non avendole potute ottenere Antonio somministrò una scarica di pugni a Pasquale, che riportò contusioni alla faccia, all'occhio destro, al labbro superiore ed al collo.

A Sant'Antonio lo dichiararono guaribile in dodici giorni.

Il Giannuzzi fu arrestato e condotto al Commissariato del Viminale dal furiere maggiore del Distretto Gerolamo Velardi e dal soldato Giovanni Moran, del regg. cavalleria Catania.

Vigilate i bambini. — La bambina Giovannina Nardinocchi, di 2 anni, di Vandoli (Ascoli Piceno), abitante in una vigna alla Stazione di S. Pietro, ieri mattina cadde dal letto rompendosi il braccio destro. La piccina trasportata all'ospedale di Santo Spirito venne giudicata guaribile in un mese.

L'avvelenamento in via Principe Amedeo. — Alle 6 e tre quarti di ieri mattina, in via Gioberti, Filomena Pagnotti, d'anni 50, marchegiana, abitante in via Principe Amedeo 57, int. 3, venne investita da un carretto; la guardia di P. S. Salvatore Rossiglia accompagnò a Sant'Antonio, dove le ferite riportate da essa alla testa, furono dichiarate guaribili in dieci giorni con riserva.

L'infortunio nello Stabilimento Calzone e Villa — Il meccanico Guglielmo Mocchi di 14 anni, abitante in via dei Cimatori 12, ieri mentre lavorava nello Stabilimento tipografico Calzone e Villa alla Lungara, andava con la mano destra tra gli ingranaggi di una macchina, riportandone lesione guaribile in quindici giorni con riserva.

La disgrazia nella caserma in via di Porta S. Lorenzo. — Ieri mattina alle 8, nella caserma Ferdinando di Savoia, in via di Porta San Lorenzo, il falegname Pasquale Grandi, d'anni 40, da Isola del Liri, abitante in via Macchiavelli 49, interno 1, salito, per accomodare una persiana, su una scala a piuoli, questa improvvisamente sdrucciolò, facendo cadere in terra Pasquale, il quale riportò la frattura della gamba destra.

All'ospedale di Sant'Antonio fu giudicato guaribile in un mese, con riserva.

La disgrazia nei lavori del monumento a Re Vittorio. — Nei lavori del monumento a Re Vittorio, nel cantiere dell'impresa Venturini in via Giulio Romano, ieri, il muratore Angelo Spaziani, di 34 anni, da Roccagiovine, abitante in via Alessandria n. 119, p. 2°, nel trasportare un vagoncino carico, sdrucciolò e ne rimase investito. Riportò una ferita che richiederà venti giorni di cura.

Incertarelli di chi lavora. — Il fornaio Arturo Innocenti di 32 anni, da Firenze, abitante in via Principe Umberto n. 179, lavorando nel panificio dell'ospedale di Santo Spirito mentre portava dei fascetti cadde per le scale del forno rompendosi il braccio sinistro: quaranta giorni di cura.

Pugni gloriosi. — Al Viale Glorioso, ieri mattina alle 7 il facchino Giuseppe De Bartolomei, di 48 anni, romano, abitante all'Arco di San Calisto, n. 22, per sciocchi motivi fu preso a pugni e bastonate dall'impiegato Ercole Ferigni, romano. Il De Bartolomei con una contusione escoriata sul viso andò a medicarsi all'ospedale della Consolazione.

L'investimento in via Alessandrina — Iersera alle 7, Albina Fusani di 32 anni, romana, mentre passava in via Alessandrina fu investita da una vettura il di cui conduttore rimase sconosciuto.

La Fusani, cadendo, riportava contusioni alla fronte e alle braccia che i medici della Consolazione giudicarono guaribili in dieci giorni.

Fuochetti. — In via dell'Archetto n. 22, piano ultimo in casa del signor Ercole Salvini prese fuoco una tenda ed altri oggetti.

Il pronto accorrere dei vigili del Comando e di Piazza Firenze limitò il danno a poche lire.

— Un altro incendio si manifestò nella cantina del forno Gioggi in via del Circo Agonale.

Bruciò della carbonella pel valore di 50 lire.

Di tutto un po' — Il muratore Enrico De Santis di 23 anni, romano, abitante al vicolo dell'Atleta n. 6, ieri nel lavoro dell'impresa Domenico Lombardi in piazza dei Mercanti nel mescere della calce si ferì nel petto col manico della zappa; dieci giorni di cura.

— In via Santa Sabina lo studente Carlo Carelli di 18 anni da Milano, abitante in via Flaminia n. 6, nel discendere da un carretto guidato da Ernesto Milani cadde rompendosi la gamba destra.

All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in un mese con riserva.

Il concerto di stasera in piazza Colonna. — Dalle 9 alle 11 suonerà la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Delibes, Marcia del corteggio di Bacco nel ballo « Sylva » — 2. Meyerbeer « Dinorah » sinfonia — 3. Van Westerhout, a) Preludio sopra un tema di Pergolesi; 2) Ronde d'Amour — 4. Ponchielli « Gioconda » danza delle ore e finale III — 5. Adam « Giralda » ouverture — 6. Waldteufel « Les Patineurs » valtzer.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 16 agosto 1902 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 15 gennaio 1902 fino alla polizza n. **14050.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 15 gennaio 1902 fino alla polizza n. **14150.**

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria impegnati il dì 21 gennaio 1902 fino alla polizza n. **16700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

SOCIETA ROMANA

per la fabbricazione del Solfato di Rame e Perfosfato Minerale

—(Società Anonima - Sede in Roma)— Capitale Sociale L. 500.000.

I sigg. azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 28 corrente agosto alle ore 10 antimeridiane nei locali del Banco di Roma, via del Tritone N. 36, per discutere e votare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1902.
3. Aumento del capitale sociale.
4. Modificazioni dello Statuto.
5. Elezione dei Consiglieri d'Amministrazione.
6. Elezione del Collegio sindacale, e fissazione dell'emolumento pei sindaci effettivi.

Gli azionisti che intendono intervenire all'assemblea dovranno a norma dell'art. 18 dello Statuto sociale depositare le loro azioni cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea o presso la Sede sociale in Roma — Via della Mercede n. 42 p. p.; o presso il Banco di Roma — Via del Tritone n. 36.

Essi possono, a forma dell'art. 19 dello Statuto stesso, farsi rappresentare nell'assemblea da altro socio, mediante mandato conferito a norma delle leggi sul bollo.

Roma, 11 agosto 1902.

per il Consiglio d'Amministrazione
il Pres.: **Francesco Ceribelli.**

Teatri di Roma

Adriano — Oggi due spettacoli di prosa col dramma passionale *Giulietta e Romeo*.

Nazionale — Nella rappresentazione diurna si replicano *I Granatieri* e nella serale *Armi ed Amori*.

Domani la grandiosissima operetta *Miss Heyett*.

Manzoni — Anche in questo teatro avranno luogo oggi due spettacoli, col *Guarany* di giorno, in cui prenderà parte il tenore Delle Fornaci, e col *Faust* di sera.

Prossimamente *Attila*.

Sferisterio Romano. — Oggi alle 4 1/2 saranno giuocate tre interessanti partite al giuoco del pallone alle quali prenderanno parte tutti i giuocatori della compagnia.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Giulietta e Romeo*, ore 18 e 21.
Nazionale. — *I granatieri*, ore 17 1/2 - *Armi ed amori*, 21.
Manzoni — *Guarany*, ore 17 1/2 - *Faust*, ore 21
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1/2.

Ultime Notizie

Il Conte di Torino alle manovre tedesche.

(S) **Alten-Grabow**, 14. — Oggi l'Imperatore Guglielmo col Conte di Torino ha assistito alle manovre di cavalleria combinate con l'artiglieria e la fanteria.

L'Imperatore in persona dirigeva le operazioni che, cominciate alle ore 7, sono finite alle 11.

Indi al gran rapporto degli ufficiali l'Imperatore fece l'esame critico delle manovre, e poscia, postosi alla testa delle truppe montate, le fece sfilare al trotto e poi al galoppo davanti al Conte di Torino.

Dopo la rivista l'Imperatore, accompagnato dal Conte di Torino, e seguito dalle bandiere, è ritornato al campo.

Stasera l'Imperatore con un treno speciale si recherà a Düsseldorf.

Italia e Turchia.

Ci telegrafano da Costantinopoli che il Sultano manderà ai Dardanelli incontro all'ammiraglio Palumbo il maresciallo Sciachir pascià e l'ammiraglio Hussein pascià.

Sanità marittima.

Un'Ordinanza di sanità marittima in data di ieri revoca quella precedente dell'anno in corso, relativa al porto di Buenos-Ayres.

Ministero Interno.

Ieri fra l'on. Ronchetti rappresentante del governo e lo scultore Ettore Ferrari è stato firmato il contratto per l'esecuzione del progetto del monumento da elevarsi in Roma a Giuseppe Mazzini.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Terranuova (Caltanissetta) ed è stato nominato R. Commissario il dott. Luigi Castiglione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Un giornale dell'Alta Italia, occupandosi dell'abilitazione all'insegnamento della lingua spagnuola, cade in molti errori.

Il Ministero domandò ai Rettori delle Università che in quest'anno sono state sede di esami per abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere (francese, inglese e tedesco), notizie sulla possibilità di formare regolarmente la Commissione per esami di abilitazione all'insegnamento della lingua spagnuola.

Sino alla seconda quindicina di marzo non si poterono avere le risposte da tutte le Università. Poi si ebbero nel senso che in quasi tutte le sedi la Commissione potrebbe costituirsi secondo le norme vigenti.

In seguito il Ministero approvò che fosse indetta la sessione di esami, e, nel chiedere alle Università ed al R. Istituto di studi superiori in Firenze il voto del Consiglio accademico — a norma dell'art. 11 del succitato decreto 8 luglio 1888 — il Ministero manifestò l'intendimento di indire la sessione di esami per il mese di giugno. Se non che da qualche Università (tra le altre da quella di Padova) fu fatto rilevare al Ministero che il mese di giugno non sarebbe stato il più adatto per tale sessione di esami, a causa, soprattutto, della coincidenza con tutti gli esami speciali delle Facoltà.

Fu stabilito per ciò di indire la sessione di esami pel prossimo mese di ottobre. Tra breve si pubblicherà la relativa ordinanza.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Canonico Tancredi, presidente di sezione di cassazione a Roma, è nominato primo presidente della cassazione di Firenze.

Mazzarolli cav. Carlo, consigliere d'appello a Venezia, è collocato a riposo.

Garnier Giuseppe, giudice di trib. a San Remo, è collocato a riposo.

Mastromarchi Angelo, consigliere d'appello a Catanzaro, è collocato in aspettativa.

Romagnoli Ermete, pres. del trib. di Camerino, è nominato consigliere d'app. a Venezia.

Fusinato Angelo, pres. del trib. di Rovigo, è nominato cons. d'app. a Venezia.

Canè cav. Ciro, pres. del trib. di Legnago, è tramutato a Rovigo.

Mancini Giovanni, pres. del trib. di Parma, è tramutato ad Aquila.

Pattacini Giuseppe, pres. del trib. di Aquila, è tramutato a Parma.

Monassi Domenico, vice pres. del trib. di Venezia, è nominato presidente a Camerino.

Dettori-Pio Giovanni Maria, giudice a Lucca, è nominato vice presidente del tribunale di Venezia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Turieni cav. Marcellino, ispettore forestale, collocato a riposo.

Santoro Antonio, sott'ispettore di prima classe, reggente il Ripartimento forestale di Avellino, e Di Tella Giuseppe, sott'ispettore di terza classe, capo del distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, sono stati encomiati dalla Commissione per la tutela della silvicoltura nel bacino del Sele, per l'opera intelligente, solerte ed efficacissima da essi prestata alla Commissione stessa.

E' aperto un concorso a titoli al posto di professore di disegno industriale e geometria descrittiva nella scuola dei capi minatori e periti minerarii di Iglesias.

Concorso aspiranti allievi verificatori metrici.

L'on. G. Baccelli ha prorogato a tutto il 31 ottobre prossimo v. il termine utile per la presentazione delle domande di concorso a sei posti di aspirante al concorso di tirocinio teorico-pratico per l'impiego di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi. Ferme le precedenti disposizioni per le domande già presentate a tutto il 1° agosto dovrà in quelle che saranno presentate posteriormente risultare, col certificato di nascita, che l'aspirante al 31 ottobre avrà compiuto il 18° e non superato il 30° anno di età. I certificati di buona condotta e d'immunità penale non dovranno avere data anteriore al 30 settembre 1902.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 16, 1, 17 e 18 novembre presso le Prefetture.

Ministero Lavori Pubblici.

E' stato firmato il decreto che assegna la somma di L. 605,905 ai Comuni che debbono provvedere alle strade comunali obbligatorie.

Con R. decreto è stata approvata la Convenzione stipulata fra lo Stato e le tre reti, Adriatica, Mediterranea e Sicula, riguardante il concorso per gli organici dei ferrovieri.

Sono stati firmati anche i seguenti decreti:

Dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione della piazza Conte di Torino a Cancelli, progetto Campobasso. Idem per l'allargamento di via Murorotto in Cosenza Valfortore, progetto dell'ing. Leone.

E' prorogato al 22 gennaio 1903 il termine per completare i lavori necessari a migliorare le condizioni igieniche di Santa Sofia in Gravina (Bari).

Sono stati firmati i decreti che promuovono di classe i seguenti ingegneri del Genio Civile: Arimondi, Bruno, Rossi, Agazio, Conzo, Gherzi, Pullini, Bezziora, Molinari, Adami, Zanetti, Sciacca, Cozza, Simoncini, Belloni, Pera, Bisotto, Checcucci, Castellatto, Fiorentini, Perrone, Bonaventura, Albertini, Manzini, Signorelli.

Sono stati promossi i seguenti aiutanti: Vinciguerra, Lunardi, Bonfanti, Bobba, Raffaelli, Tavani, Fusco, Grassi Ragazzoni, Rodriguez e Caiano.

Ministero Guerra.

Il colonnello cav. Giuseppe Rivera, del quale fu accolto il ricorso dal Consiglio di Stato, è stato richiamato in servizio e destinato all'80° reggimeto fanteria.

Ministero Marina.

Il comando della R. nave « Piemonte » sarà assunto dal capitano di fregata Arnone Gaetano.

Il « Dandolo » e la « Morosini » sono giunti a Taranto; il « Curtatone », il « Caracciolo » e il « Miseno » sono partiti da Portoferraio; l'« Etna » è partito da Gaeta; il « Saint-Bon » è giunto a Cefalonia; il « Carlo Alberto » è giunto a Portsmouth; la « Partenope » e il « Doria » sono giunti a Cefalonia.

Onorificenze russe.

Sua Maestà l'Imperatore di Russia ha conferito le seguenti onorificenze:

Ordine di San Stanislao 2.a classe al capitano di corvetta Casanova e l'ordine di S. Anna di 3.a classe ai tenenti di vascello: marchese Denti di Pirajno - Bellavista - Angeli - Civalleri - Valli e al conte Francesetti di Malgrà. Il conte Francesetti di Malgrà da qualche tempo è console a Seoul (Corea) e rimpatrierà appena sarà giunto là il nuovo console testè destinato.

Borse e Mercati

Roma. 14 agosto.

Affari limitati.

Rendita contanti 103.02 1/2 per fine corrente 103,17 1/2 103,15.

Gaz 870 — Carburo 688 — Zuccheri Romani 73 — Molini 69,50 — Immobiliari 227.

Il resto nominale circa i prezzi di ieri.

Cambi: Parigi 100,97 1/2 a 100,90 — Londra 25.43.

Cambio dazio doganale 16 agosto L. 100.97

Dall'11 al 17 — fino a L. 100 — L. 101.10.

BORSE ITALIANE — 14 agosto 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 15	102 98	103 —	103 17 1/2
Id. fine	— —	103 13	103 17	— —
Id. 4 1/2 0/0	112 20	112 30	112 20	112 37
Az. B. d'Italia	888 50	— —	888 —	888 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	437 50	433 70	437 50	437 —
» » Merid.	642 —	642 —	644 —	641 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	129 50	— —
» Nav. Gen.	408 —	408 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	281 —	282 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	338 10	— —	— —
Id. Meridionali	— —	337 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	521 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	523 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 —	101 —	100 97	101 02 1/2
Berlino Id.	124 20	124 20	124 17	124 20
Londra Id.	25 44	25 45	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 45	25 24

Consolidati - Media uff. del Regno. 13 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.01 1/4	101.01 1/4
4 1/2 netto	112.53	110.90 1/2
4 0/0 netto	102.72 1/2	100.72 1/2
3 0/0 lordo	69,15	67,95

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 14, ore 15,10 — Rendita 103,02 contanti 103.17 fine mese — Meridionali 642,50 — Mediterranea 438 — Navigazione 408,50 — Raffinerie 281,50 — Banca d'Italia 888,50 — Banca Commerciale 686 — Credito 523 — Carburo 688 a 689 - Acciaierie 1616 — Molini Alta Italia 336.50.

Parigi, 16, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	100 70	100 85	100 75
	» 3 1/2 0/0	101 10	101 25	101 15
	ITALIANA 5 0/0	101 90	101 90	102 —
	turca	28 75	28 72	28 67
	spagnola	80 90	80 97	80 95
	russa nuova	— —	86 1/2	86 1/4
	portoghese	29 62	29 60	29 65
	ungherese	— —	103 60	— —
Egiziano 4 0/0		— —	111 —	110 95
Banca di Parigi		— —	1027 —	1028 —
Banca Ottomana		— —	559 —	560 —
Credito Fondiario		— —	— —	776 —
Azioni Suez		— —	3935 —	3932 —
Lotti Turchi		— —	118 —	118 1/2
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	1 %	1 %
	su Londra	— —	25 19 1/2	25 19
	su Madrid	36 92 1/2	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 calma	13	14
C. austr.	684 75	685 50
R. aust. oro	121 55	121 65
Id. carta	101 80	101 85
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	94 30	94 20
C. Londra	23 98 1/2	23 98 1/2

Londra, 14 chiusura	14	14
N.i Cons.	95 3/8	95 9/16
Italiana	101 —	101 —
Turca	28 3/8	28 3/8
Egiziano	109 3/4	109 3/4
Argento	24 1/4	24 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 50,000 - Rit. st. 5000

Berlino, 14 migliore	13	14
Ital. cont.	103 —	103 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	126 75	— —
» Medit.	87 75	— —
Ob. ferr. 3 0/0	67 80	— —
» Merid.	66 75	— —
» Roma	102 25	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 25
C. Italia	— —	80 45

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 14 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 14 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 56 1/2	1250
Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 34 75	12000

Parigi, 14 agosto ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	20	—	22	—	
Avena	17	75	18	75	
Olio di colza	67	75	60	50	
Spiriti	31	50	31	75	
Zuccheri	26	—	26	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

X.

La giovinetta fè un cenno affermativo.

— Ebbene voi lo avete indovinato, questi fiori dovevano schiudermi un orizzonte di felicità.

— Ma, Gastone, voi lo sapete; io sono impegnata. Ero venuta qui per dirvi di partire, di dimenticarmi, ma ora è inutile: non siete voi che avete scritto.

— Liana - cominciò l'altro molto serio - guardatemi bene negli occhi; lo amate voi il vostro fidanzato?

Ella stette quelche istante prima di rispondere poi trasse un lungo sospiro e mormorò:

— Non lo so.

— Cara bambina! — esclamò egli con affetto, — Ascoltatemi, Liana; è molto grave ciò che stò per dirvi.

« Allorchè io venni a Montulien, vi ero condotto da un delizioso ricordo giovanile, che mi aveva accompagnato negli studii, negli svaghi mondani, nelle lunghe peregrinazioni.

« Anelavo di rivedere una dolce figura di bimba divenuta giovinetta.

« Sognavo di offrirle un cuore non guasto dal contatto degli uomini, non disilluso da vane chimere, non stanco di nobili amori ma desideroso di quelle gioie che nobilitano la vita.

« La disgrazia volle, che giungessi troppo tardi voi eravate fidanzata.

« Mi appariste bella, adorabile, e rimpiansi con sospiri che non avete udito, con parole che non avete ascoltato la perduta felicità.

« Giurai a me stesso che nulla vi avrei fatto scorgere dei miei sentimenti.

« Sono gentiluomo e non volevo rapire ad una cugina lo sposo ad un amico la fidanzata. Ma dopo alcuni giorni della mia dimora a Montulien io potei convincermi che voi non amate Enrico, nè questi forse ama voi. Ho io indovinato?

— Non lo so.

— Non ve ne feci molto, mi sarebbe sembrata una insinuazione sleale e attesi.

« Attesi affidandomi a un presentimento lusinghiero, indefinibile, e nella mia fatidica speranza ero ben lungi da immaginare che un angelo sotto le prosaiche forme di un collezionista di coleotteri, sarebbe stato l'inviato provvidenziale che doveva far realizzare il mio sogno d'amore.

— Ma Gastone cosa dite?

— Liana potrei domandarvi una cosa?

— No, non mi domandate nulla perchè non vi risponderei più.

Queste parole furono pronunciate in fretta con un tono che le smentiva.

Il giovane avvolse la cugina in uno sguardo carezzevole poi con grazia affettuosa le disse.

— Ed io non avrei bisogno di risposta perchè... perchè siete qui.

E chinandosi a prendere i fiori che stavano in terra le si fece più vicino e aggiunse:

— Questi poveri fiori che hanno subito la collera del vostro piedino, potrebbero essi cangiarsi in una bianca corona nuziale che io deporrei sulla vostra bella fronte?

— Gastone — disse Liana timidamente — non mi chiedete nulla ve ne prego.

— Mi permetterete almeno di leggere — e tratto il biglietto lesse le seguenti parole « Se « avete un poco di pietà per chi è tanto infelice « deponete un mazzolino di fiori appiè della sta- « tua del bacino di Diana » Ora è Gastone che vi da il biglietto non risponderete voi? Il tono della sua voce era dolce, insinuante. Egli le si fece anche più dappresso.

La fanciulla aveva tolto il mazzolino che aveva nella cintura e timida e irresoluta lo teneva nelle mani.

— Dimmi — ripetè il giovane — non vorrai tu rispondermi?

Con un grazioso atto repentino, la fanciulla corse a deporre i fiori sulla fontana e cercò di fuggire, l'altro con uno slancio di giubilo li prese e li portò alle labbra esclamando:

— Liana, ti adoro.

Ma mentre che delirante d'amore si preparava a stringer l'assedio, si sentì afferrare da una mano podarosa; era sir Glascow che veniva a sfogare il suo sdegno contro di lui.

Con una mossa rapidissima, Gastone si svincolò e infuriato a sua volta, per essere stato disturbato all'apice del suo idillio gridò.

— Eh! andate all'inferno!!!

E di corsa si diè a raggiungere la cugina.

— Ha ragione lui — disse fra sè sir Glascov; — in presenza di miss Liana non potevo fargli render conto del suo operato, altrimenti non l'avrei fatto fuggire — E si recò verso la fontana per vedere il desiato pegno d'amore, quando con sorpresa non vi trovò più il mazzolino e ne riconobbe in terra sparsi i petali calpestati.

Una ridda di congetture turbinò in quella mente britannica.

Pensò ancora che Mercede non vedendolo venire al convegno avesse strappato i fiori, e una angoscia vivissima s'impadronì di lui.

— Miss Mercede! — andava gridando il povero innamorato come se la fanciulla potesse udirlo — Miss Mercede, volete voi perdonarmi? — E andava qua e là smaniando e seguitava a chiamarla per il bosco.

Improvvisamente Mercede apparve col volto alterato da una strana agitazione.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 21 al 31 Luglio 1902 (3ª Decade).

	Rete principale (*) – Esercizio corr.	Rete principale (*) – Esercizio prec.	Rete principale (*) – Differenze	Rete complementare – Esercizio corr.	Rete complementare – Esercizio prec.	Rete complementare – Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4787	+ 23	1028	1033	— 5
Media	4760	4737	+ 23	1028	1033	— 5
Viaggiatori	1,792,411 12	1,770,507 29	+ 21,903 83	92,948 22	91,973 07	+ 975 15
Bagagli e cani.	61,549 40	59,666 59	+ 1,882 81	2 745 45	2,502 56	+ 242 89
Merci a G. e P. acc.	379,815 01	372,819 09	+ 6,996 92	14,102 24	13,806 19	+ 296 05
Merci a P. V.	2,014,624 91	1,992,996 95	+ 21,627 96	81,748 87	80,275 61	+ 1,473 26
TOTALE	4,248,400 44	4,195,989 92	+ 52,410 52	191,544 78	188,557 49	+ 2,987 85
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 31 Luglio 1902.*						
Viaggiatori	4,852,832 62	4,722,778 26	+ 130,053 36	248,539 66	245,067 59	+ 3,472 07
Bagagli e cani.	182,628 24	178,839 82	+ 3,788 42	7,816 69	7,493 98	+ 322 71
Merci a G. e P. acc.	1,097,869 32	1,063,629 98	+ 34,239 34	41,876 92	39,455 46	+ 2,421 46
Merci a P. V.	5,851,910 71	5,594,868 07	+ 257,042 64	238,645 74	225,279 68	+ 13,366 06
TOTALE	11,985,240 89	11,560,116 13	+ 425,124 76	536,879 01	517,296 71	+ 19,582 30
Prodotto per chilometro.						
cada decade.	892 52	835 79	+ 6 73	186 33	182 53	+ 3 80
	2,517 91	2,440 39	+ 77 52	522 26	500 77	+ 21 49

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cont. 5 cad.

Senza compenso cedesi negozio completamente arredato, posizione centralissima. Abitazione annessa. Affare ottimo Dirigersi 7 piazza Montecitorio. 369

Oken - Storia universale Vendesi a prezzo favorevolissimo l'opera pubblicata fino ad oggi di cui 24 rilegata in volumi, Bocca della Verità 107 p. u. porta a sinistra. 363

Matrimonio giovane trentenne, possidente in rinomata città dell'Umbria, desidera unirsi legalmente a signorina seria di ottime referenze, con dote, amante dell'agricoltura onde dirigere occorrendo famiglie coloniche. Per informazioni inviare lettera A. M. via della Vite 6 Roma. 367

Uso ufficio cercansi 2 3 stanze interne, pianoterra, mezzanino, primo piano purchè soleggiate posizione centrale. Offerte casella postale 80 367

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cont. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cont. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio-Esattoria Società Veneta. 294

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 353

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Pensione 80 lire (2 pasti) presso una distinta forestiera. Pratica di lingua straniera. Si affitterebbe grande camera esposta a mezzogiorno. Corso Umberto 92 p. 2. 367

Giovane trentacinquenne, diciotto anni di pratica agricola, sedici in Lombardia, due nel Meridionale, cerca posto come agente o fattore. Pel primo mese prova non desidera che alloggio sano. Dopo provato mitissime pretese. Ottime referenze. Scrivere L. L. fermo posta Roma. 368

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

									Festivi
Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	18,30	
Bagni a.	6,24	7,15	8,52	10,18	12,24	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	5,43	7,19	8,27	9,42	11,5	15,45	17,36	18,22	20,26
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,13	11,35	—	18,9	19,—	21,3
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,56	12,20	—	18,52	20,8	21,54

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.
Museo DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILJ fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 14.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	18,30	19,40
Marino-Albano	5,40	8,35	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,35	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,30	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest. 15,20		—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	18,20	22,20	23,43
Frascati	6,30	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,2	9,27	13,3	21,25	23,—	23,55	—
Albano-Marino	7,50	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,30	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,30	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,25	fest. 21,40		—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 25, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affitta si una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppelle 28 p. 3. volendo pensione. 333

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Ricevuto tuo, dici prendo fresca, capirai tutto santo giorno chiusa credo sia lecito sera stare sulle prendere aria Divertiti Saluti b.. ELETTRICA

Preghiera Nulla da due settimane, perchè? Non comprendo silenzio senza paurose supposizioni. Da te dipende tutta mia vita, tranquillizzami, potendo basta semplice cartolina. Qui tutto regolarmente. Ogni mio istante è tuo, sai! 366

Kentia Certamento avrai letta altra mia, nella quale avvisavati essere obbligato partire. Dopo tua partenza interruppi cura avendo peggiorato assai; sentivomi tristissimo forse pensiero non rivederti! Trovomi Anzio entrante settimana farò ritorno, salute migliorata. Ricevetti tua, grazie infinite, potendo riscrivimi essendo unico rimedio per me! Tantissimi.. 367

Rigo Riscrissi primo corrente. Impossibilitata rispondere? Non leggesti?.. Attendevomi lunghissim confortantemi in tanta jattura. Attesi. Pazienza!! Scrivendomi, riprendi iniziali, numero, fermo posta. Baciotì, affezionatissimo sempre. 368

Cento Mai ancora fui Milano. Tranquillizzati perciò, curati divertiti, non pensare male come dicimi tua ultima. Ringrazioti espressioni tuo affetto che ricambio Spero avrai avuto altra mia. Appena finito riparti avvisami, anderò io. Dimmi dove vai. Buon divertimento salute Mille.. CENTO 369

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.